ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 15 Novembre 1906. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9071

LA POLITICA TEDESCA

Dichiarazioni di Bülow al „Reichstag"

Giornata campale.

BERLINO 14 (N). Al «Reichstag» ci fu oggi giornata campale; da anni ed anni non si vedeva una tale affluenza nell'aula di deputati, e nelle tribune. Persino nella tribuna della diplomazia la ressa era enorme e in quella della Corte non un posto era vuoto. I ministri sono tutti presenti.

Al tocco entra nell'aula il cancelliere dell'impero, principe Bülow. Al suo ingresso si nota un movimento generale. Tutti gli occhi si rivolgono ansiosi verso l'uomo di cui la stampa di tutto il mondo si è tanto occupata in questi giorni.

Imperturbato il cancelliere s'inchina verso tutte le parti dell'aula. Appare molto dimagrito e invecchiato. Durante il discorso di Bassermann ha qualche scatto nervoso, che si rileva nel frequente aggrottar delle ciglia e nei moti subitanei di tutta la fisonomia.

Quando, dopo l'interpellanza Bassermann, comincia a parlare, la sua voce appare alquanto affiacchita e più debole del solito; tuttavia il discorso che il cancelliere ha tenuto oggi è il più lungo che il capo di un Governo abbia finora pronunciato in Germania.

L'interpellanza Bassermann.

Il deputato Bassermann nella motivazione della sua interpellanza dimostra, sin da principio, di voler tenere la promessa di non usare riguardi di sorta. Parla infatti contro il Governo, contro la camarilla di Corte, contro le dannose conseguenze dei discorsi di Guglielmo, sul cattivo bilancio della politica estera e, fra grande movimento dell'aula, dichiara che la Triplice sembra aver cessato di essere un mezzo efficace della politica tedesca.

Fa quindi rilevare il malcontento manifestatosi da qualche settimana nel paese e dice che in tal senso si è espressa la stampa di quasi tutti i partiti, specialmente in seguito alla pubblicazione delle memorie sull'intempestiva rinunzia di Bismarck al suo ufficio. Oggi - dice - il popolo non è più animato dal sentimento di fiducia che aveva al tempo di Bismarck e prevale la convinzione che le cariche più in vista della diplomazia non sono distribuite secondo la competenza e il merito ma con sistemi di favoritismo.

L'oratore aggiunge: Le nostre relazioni con l'Italia si sono lentamente peggiorate. L'opinione pubblica italiana è più favorevole alla Francia. Per giunta poi è subentrato un peggioramento di relazioni fra l'Austria e l'Italia. L'Austria-Ungheria nella conferenza d'Algesiras non ha sostenuto una parte di brillante fautrice, ma di giudice imparziale. Neppure le condizioni della Russia sono favorevoli alla Germania. Il punto più debole della politica è però quello concernente l'Inghilterra, la quale con la sua politica sicura e cosciente tende all'isolamento della Germania.

L'interpellante conclude dicendo di credere che ora non giovi più il voler darla ad intendere con belle frasi, ma che una cosa sola è necessaria: mettere le carte in tavola e dire tutta la verità.

Le dichiarazioni di Bülow.

Prende quindi la parola il cancelliere Bülow il quale ringrazia anzitutto per le molte prove di amichevole interessamento prodigategli durante la sua malattia. In risposta all'interpellanza Bassermann il cancelliere si riserva di ritornare poi nel corso della discussione su taluni dei punti toccati dall'interpellante.

Le relazioni con la Francia

In quanto alle relazioni colla Francia si deve distinguere fra ciò che forse sarebbe desiderabile e ciò che è possibile dato lo stato delle cose. L'idea di un più stretto avvicinamento con la Francia, nel modo espresso dalla stampa non è realizzabile di fronte all'attuale opinione pubblica francese. A questo riguardo quanto meno ci abbandoneremo a illusioni tanto meglio sarà. Le cause stanno nei fatti del passato. La vivacità del patriottismo francese e l'alto ed intenso sentimento d'amor proprio del popolo di Francia mettono la Germania nella necessità di stare militarmente in guardia, non soltanto per tutelare i suoi possedimenti sui Vosgi, riconquistati con torrenti di sangue tedesco, ma eziandio per tutelare l'unità della nazione tedesca, conseguita così tardi e così faticosamente, per conservare la forte posizione da essa finalmente conquistata, per mantenere l'unione all'interno e l'unità esterna - fu questa una conquista [illegible] importante di quella di Metz e di Strasburgo - e infine per impedire che il suolo tedesco ridivenga in avvenire l'arena delle gesta bellicose degli stranieri. L'Italia, l'altra vicina della Francia, oggi giorno come grande Potenza unita, e rinforzata dalla Triplice, può avvicinarsi alla Francia senza tema di divenirne dipendente. Si dice talvolta che i francesi desiderano un avvicinamento con la Germania, ma finora nessun ministro, nessun deputato ha patrocinato questo riavvicinamento ponendo delle condizioni per noi accettabili.

Voce a sinistra: Jaurès.

Bülow: Una rondine non fa primavera. Noi tutti sappiamo che va crescendo il numero di quelle persone, che rifuggono da una guerra offensiva contro la Germania.

Noi speriamo che, nel campo economico, sarà possibile un'azione concorde fra le due nazioni (Applausi a destra e nel centro). Noi non vogliamo far da intrusi nell'alleanza tra la Francia e la Russia e apprendemmo con soddisfazione che anche i giornali francesi hanno riconosciuto che i buoni rapporti tra la Francia e la Germania sono necessari per il mantenimento della pace (Voci: benissimo!)

Germania e Inghilterra.

Tra la Germania e l'Inghilterra non esistono grandi antagonismi politici. In riguardo intellettuale, nelle arti e nelle scienze, i due popoli sono tra loro affini, e, economicamente essi hanno bisogno l'uno dell'altro. Non è necessario che dalla concorrenza derivino degli antagonismi politici e, tanto meno, la guerra. Entrambi i popoli debbono trattarsi reciprocamente da buoni clienti l'uno dell'altro. (Voci a sinistra: Giustissimo!)

Bülow esprime poi la soddisfazione per i discorsi amichevoli scambiatisi durante il soggiorno dei borgomastri e dei giornalisti tedeschi in Inghilterra. Non v'è - dice - persona assennata in Inghilterra la quale non desideri buoni i rapporti tra la Germania e l'Inghilterra sulla base della reciproca lealtà. Le simpatie dei tedeschi per i boeri scaturirono solo dall'idealismo tedesco. E' stolta l'idea che lo sviluppo della flotta tedesca possa essere causa di dissapori tra i due popoli. Noi non pensiamo punto a creare una flotta della forza di quella inglese. Ma la nostra flotta deve corrispondere alla vastità dei nostri commerci. In grazia del convegno di Cronberg si rafforzarono i buoni rapporti fra l'imperatore di Germania e re Edoardo.

L'Italia.

Il linguaggio di taluni giornali italiani durante la conferenza di Algesiras non corrispose, è vero, ai rapporti d'alleanza che ci legano a quella nazione; però sul contegno del Governo italiano noi non avemmo alcun motivo di lagno. Alla conferenza l'Italia ci appoggiò per quanto le fu possibile. In quest'occasione ci tengo a dichiarare assolutamente escluso il preteso piano di una spedizione germanica nel «hinterland» di Tripoli o in quello di Tunisi.

La Triplice e la sua funzione pacifica.

Riguardo alla Triplice il cancelliere dice: Gli uomini politici assennati si mantengono fedeli alla Triplice benchè essa non abbia avuto ancora occasione di esser sperimentata in pratica. Questa occasione le è stata però risparmiata per il fatto appunto che quest'alleanza esisteva.

La Triplice ha molto contribuito a scongiurare ogni pericolo per l'integrità e l'indipendenza degli Stati alleati e con ciò ha eliminato una delle principali minacce per la pace europea.

E questo fatto di essere riusciti a scongiurare ogni pericolo senza conflitti sanguinosi e senza provocare continue minacce di guerra che recano grave danno ai commerci ed ai traffici, dimostra a sufficienza il valore della Triplice la quale tuttora offre vantaggi così importanti quali non potrebbe nessun'altra delle combinazioni che si possono imaginare. La Triplice tra altro esclude i conflitti tra i tre Stati alleati.

Se l'Italia e l'Austria non fossero alleate, le loro relazioni potrebbero peggiorare. Perciò la Triplice, nella quale i tre alleati trovano contemporaneamente il loro interesse (Voci: Giustissimo!) e tutti e tre nelle stesse proporzioni, costituisce non soltanto una risorsa politica per l'Europa, ma una delle fonti principali della presente prosperità economica, collegata strettamente col mantenimento della pace. Ond'è che noi, senza esagerazione e senza presunzione, possiamo dire che l'esistenza della Triplice giova anche agli interessi europei, perchè giova agli interessi della pace.

La Germania e la situazione interna dell'Austria-Ungheria

A questo punto l'oratore, rilevato l'appoggio che l'Austria-Ungheria diede alla Germania nella conferenza d'Algesiras, soggiunge: Al caso noi serberemo all'Austria-Ungheria la stessa fedeltà, appoggiati dai sentimenti della Camera e di tutta la nazione. (Vivi applausi).

Non posso poi comprendere - continua Bülow - come si sia potuto supporre, e specialmente in occasione della visita dell'imperatore a Vienna, che noi vogliamo immischiarci nelle questioni interne della monarchia degli Absburgo. Noi non ci intromettiamo nella faccende altrui e non diamo consigli a nessuno se non ci sono chiesti. (Approvazioni). Un atto simile sarebbe privo di tatto come tutti gli atti intempestivi. Nel caso concreto poi, il monarca che governa da tante decine d'anni, benchè colpito da gravi difficoltà e da sventure, i popoli e i paesi che si estendono lungo la sponda del Danubio, non ha bisogno di consiglio. Nemmeno dei conflitti fra la Cisleitania e la Transleitania ci siamo mai occupati. Sarebbe stata una pazzia, simile a quella di chi s'immischia in una contesa fra marito e moglie, modo più sicuro per guastarsi con tutt'e due (ilarità). Del resto ciò sarebbe stato in contraddizione con le tradizioni della politica tedesca. Così non vogliamo affatto immischiarci nei

casi di Russia.

Sapremo ad ogni modo spegnere un incendio che invadesse anche il nostro territorio. Tuttavia non vogliamo fare la parte di gendarmi. I rapporti fra la Russia e la Germania sono pacifici e corretti come non erano da lungo tempo, e trovano anche espressione nell'amicizia dei due sovrani. Nell'incontro dei due monarchi non si parlò della situazione in Russia. Quel paese ora ha bisogno di tutte le sue energie per risorgere e, in quest'ordine di idee, cerca di eliminare ogni ragione di conflitto con l'Inghilterra. Noi, dal canto nostro, conserveremo una politica pacifica nei

rapporti col Giappone, la Cina e l'America.

Bülow esprime la gratitudine della Germania agli Stati Uniti per il loro contegno alla conferenza di Algesiras.

Le linee generali della politica di Bülow.

Passando poi a parlare della sua attività politica, l'oratore ammonisce di non voler giudicare ogni sua azione politica alla stregua di una mal compresa falsariga bismarckiana. Se lo svolgimento degli avvenimenti lo esige, si deve anche andare al di là dei concetti di Bismark. E' nell'essenza del partito socialista tedesco di denigrare sempre le nostre condizioni politiche.

Però anche certi altri che non sono socialisti li imitano. Senonchè la critica deve essere utile, ma non correre all'esagerazione per ogni inerzia. La Germania non deve temere l'isolamento. Un popolo di sessanta milioni con un esercito come quello germanico non è mai isolato. Noi non abbiamo bisogno di correre dietro a nessuno. Dobbiamo fare una politica di protezione per i commerci e le industrie tedesche dovunque e dobbiamo essere forti abbastanza per poter confidare soltanto nelle nostre forze (applausi a Destra, al Centro e dei liberali).

Dichiarazioni di deputati

Vollmar (socialista) non è contento delle dichiarazioni del cancelliere.

Spalm (centro) dice che le dichiarazioni di Bülow dimostrano che i timori espressi da Bassermann sono condivisi dalla generalità della popolazione tedesca.

Tiedemann (partito dell'impero) legge una dichiarazione in cui si esprime fiducia al cancelliere dell'impero.

Bülow riprende la parola

e ripete la parole da lui stesso dette molto tempo fa che, cioè, non rimarrà in carica se non potrà impedire tutto ciò che, secondo la sua coscienza ed il suo sentimento del dovere, potessero danneggiare il benessere dell'impero. In Germania però non può esistere - dice Bülow - un Governo parlamentare perchè da nessun grande partito ha mai avuto la maggioranza assoluta. Da noi i ministri non sono organi del Parlamento e della sua maggioranza, ma uomini di fiducia della Corona. Invita infine la Camera a cooperare col Governo, per il bene e la prosperità dell'impero (vivi applausi).

Prossima seduta domani con la continuazione del disegno di legge sulla protezione degli uccelli.

AEHRENTHAL A BERLINO.

BERLINO 14 (N). Il barone Aehrenthal è arrivato qui stamane da Pietroburgo. Voleva ripartire già stasera, ma poi protrasse la sua partenza a domani perchè vuol conferire col segretario di Stato de Tschirschky, che deve arrivare oggi da Monaco.

CAMERA DI VIENNA.

La proposta Bartoli per un collegio italiano in Dalmazia, respinto

VIENNA 14 (N). Nell'odierna seduta della Camera (v. «Piccolo della sera» di ieri) si riprende la discussione articolata del primo gruppo della riforma elettorale.

Bendel, oratore generale contro, parla in favore del suffragio universale eguale e chiede che si modifichi in meglio il progetto.

Choc ritira la sua proposta di minoranza.

Bartoli replica a Bianchini

Bartoli, relatore della minoranza, rileva che gli argomenti coi quali Bianchini cercò ieri di combattere la proposta della minoranza per la rappresentanza parlamentare degli italiani della Dalmazia (v. «Piccolo» di ieri) sono straordinariamente deboli e inconsistenti, e che anche il tono enfatico che il Bianchini adoperò non era fatto per persuadere nessuno che voglia giudicare oggettivamente e non si lasci traviare da vuote frasi. L'oratore dichiara quindi che potrebbe, senza pregiudizio della questione, rinunciar a parlare come relatore; ma che doveva però anzitutto interloquire per protestare con la massima energia contro l'asserzione del Bianchini, che la proposta della minoranza non sia fatta seriamente. Che noi dobbiamo aspettarci - continua l'oratore - di non trovare in questa Camera una maggioranza per la nostra proposta, purtroppo, date le attuali circostanze, è vero; ma ciò non può menomamente provare che la causa che abbiamo impreso a sostenere non sia una causa giusta, nè che noi non propugniamo col più intimo convincimento il nostro principio, qualunque sia per essere l'esito. Possono negare serietà alla proposta solo coloro che non hanno alcun concetto del sentimento di solidarietà nazionale. I deputati italiani ritengono di avere non soltanto il diritto, ma benanco il preciso dovere di intervenire dovunque vi sia un interesse italiano da sostenere e da difendere non solo in questo Stato, ma in tutto il mondo. In particolare poi i deputati italiani si sentono tenuti a dare il loro appoggio ai valorosi fratelli della Dalmazia, i quali, fra tutti gli italiani, sono i più oppressi.

Voci: Bravo, bravo!

Ciò premesso, l'oratore risponde brevemente alle asserzioni del deputato Bianchini.

L'argomento più saliente del Bianchini - dice - è la statistica ufficiale. Rileva che nella motivazione della proposta degli italiani anch'egli ricorse ieri ai dati ufficiali della statistica e osserva, per incidenza, che in Dalmazia vi sono eziandio oltre 2000 tedeschi, e ciò disse per dimostrare che la minoranza in Dalmazia, anche in base alla statistica ufficiale, è maggiore di quella che si sostiene, e le illazioni che da questo suo asserto si trassero sono del tutto infondate, anzi, è meglio dire, ridicole (voci: Benissimo!). Il fondamento della proposta degli italiani non è costituito dai dati ufficiali della statistica, ma bensì dai rapporti reali delle nazionalità in Dalmazia (voci: Giustissimo!). Ciò che avvenne in Dalmazia nel 1890 nell'assunzione del censimento è cosa unica e mostruosa (voci: Udite, udite!). Giusta i risultati del censimento degli anni 1869 e 1880, e tenuto conto del naturale aumento degli italiani in Dalmazia, il loro numero nel 1890 avrebbe dovuto salire a 55.000 (voci: udite, udite!) qualora naturalmente non si fosse perpetrata una falsificazione dei dati di fatto (denegazione da parte del deputato Bianchini). Questa è la ragione della proposta dei deputati italiani, i quali affermano che per una tale minoranza quale è quella che gli italiani realmente costituiscono in Dalmazia, anche a prescindere dal loro grado di coltura e dalla parte importantissima che hanno avuto nella storia e nella vita pubblica di quella provincia, è pienamente giustificata la domanda d'una rappresentanza parlamentare (voci: Verissimo). Che le cose stiano così, e che in Dalmazia esista un numero rilevantemente maggiore di italiani di quanti apparisce dalla statistica ufficiale, si vede anche nel fatto che i deputati dalmati al collegio elettorale di Zara, come era proposto dal Governo, vollero aggiunti ben 20.000 croati, e ciò pel timore che non venisse eletto un deputato italiano in un collegio nel quale di fronte a 42.000 croati si trovavano soltanto 9000 italiani, che asseritamente vivono nel Comune di Zara (voci: Verissimo, benissimo!).

E l'oratore continua: Il signor deputato Bianchini tentò di dimostrare che noi abbiamo avanzato una pretesa impossibile col chiedere un mandato di più per la Dalmazia, e ciò per la ragione che i deputati dalmati, quando era ancora possibile conseguire il 12.o mandato, ad onta di tutte le loro pratiche incontrarono insuperabili difficoltà da parte del Governo. A ciò rispondo che se i signori deputati della Dalmazia avessero chiesto un 12.o mandato non per loro, ma per la minoranza italiana, tale loro richiesta avrebbe incontrato maggiore riguardo sia da parte del Governo, sia da parte dei partiti della Camera, i quali tutti erano disposti a compromessi. L'ilarità colla quale fu accolta l'asserzione del deputato Bianchini, che noi italiani siamo i beniamini del Governo in Austria, fu la risposta più appropriata a così pazza trovata.

Bianchini: E' vero che voi siete i beniamini, e lo prova il fatto che la lingua degli uffici in Dalmazia è l'italiana. (Varie interruzioni degli italiani).

Bartoli: Questa è una circostanza in nostro favore, perchè è la prova di un uso inveterato; tanto è vero che voi stessi parlate fra voi in italiano.

Bianchini: Ripeto che voi siete i beniamini del Governo.

Bartoli: On. Bianchini, non dica simili bestialità, e la prego di non interrompermi più oltre. Lo stesso deputato terminò ieri il suo dire con una citazione di Cicerone, la quale per quanto riguarda la mia persona sarà venuta per avventura a proposito, ma certo non calza per quanto riguarda la causa di giustizia che noi sosteniamo. La nostra causa è giusta, o singori, e se anche essa dovesse restare qui tuttavia soccombente, noi potremo dire: «Victrix causa diis placuit, sed victa Catoni».

L'oratore è salutato da vivissimi applausi; molti deputati vanno a congratularsi con lui. Parla quindi il relatore Locker, poi ha la parola Bianchini per una rettifica di fatto. Dice che Bartoli ha detto molte inesattezze (vive proteste degli italiani). Deve protestare contro l'asserzione che la statistica ufficiale in Dalmazia sia falsificata. (Voci: basta, basta, la finisca).

Il presidente prega Bianchini di limitarsi a una rettifica.

Bianchini: E' vero che gli italiani hanno avuto in Dalmazia in passato una certa importanza, ma la nazione croata ha un passato anche più grandioso.

Antonelli: Allora i croati lo devono alla civiltà italica.

Il presidente ammonisce Bianchini a non divagare.

Bianchini L'on. Bartoli in questa occasione ha dato prova di poco senno. (Voci degli italiani: Basta, basta, la finisca). Bianchini borbotta ancora qualche parola in mezzo al baccano, e poi si cheta e va a sedere.

Dopo il riassunto del relatore si passa a votazione: il primo gruppo è approvato. Tutte le proposte di minoranza sono respinte. Per la proposta di minoranza Bartoli, concernente la Dalmazia, votarono tutta l'Unione italiana, i rumeni, ed il grande possesso tedesco.

Si passa quindi a discutere il secondo gruppo, che comprende il paragrafo 7, il quale tratta del diritto elettorale e dell'ineleggibilità.

Adler parla contro l'obbligo di domicilio di un anno.

La Camera nomina quindi gli oratori generali; Pernerstorfer pro e Klofac contro.

Pernerstorfer dichiara che si dovrebbe ridurre da 24 a 20 l'età minima necessaria per godere del diritto elettorale; parla poi in favore del voto alle donne.

Bennati interpella il ministro degli interni per protestare contro il ritardo frapposto dall'autorità politica di Pisino alle elezioni comunali di Antignana e presenta pure una interpellanza in cui chiede che siano immediatamente eseguiti i lavori per il molo di Isola.

Rizzi e cons. presentano una interpellanza in cui insistono presso il Governo perchè sia sollecitata la sanzione dei progetti deliberati dalla Dieta provinciale dell'Istria nella sessione ottobre-novembre 1904.

Prossima seduta venerdì alle 2.30 pom.

La riforma dell'immunità parlamentare

VIENNA 14 (B). La Commissione alla costituzione approvò un progetto governativo concernente il mutamento del § 16 della legge fondamentale dello Stato, concernente l'immunità, secondo la proposta del sottocomitato, la quale dispone che ove un deputato si renda colpevole entro l'edificio del Parlamento di un'azione punibile, soggetta ad accusa pubblica, l'autorizzazione a procedere debba essere discussa in via breve, per iniziativa del presidente.

Nel sottocomitato per il Lloyd della Commissione al bilancio

VIENNA 14 (B). Il sottocomitato della Commissione al bilancio incaricato di discutere la questione del Lloyd, ha tenuto stasera una seduta.

Vukovic, relatore, dice che nell'ultima seduta è stato presentato un progetto concernente la navigazione dalmata. Poichè egli è presidente di una società di navigazione, che mantiene relazioni con la Dalmazia, gli sorse il dubbio che perciò il suo ufficio di relatore del sottocomitato possa dar adito a false interpretazioni. Prega di essere pertanto esonerato per la questione del Lloyd.

Il sottocomitato deplorò questa decisione del Vukovic, il quale vi insistette, sicchè il dott. Sylvester fu nominato relatore per la questione del Lloyd nella Commissione al bilancio.

Il sottocomitato passò quindi alla discussione generale, alla quale presero parte Morsey e Kolischer.

La seduta fu quindi chiusa.

Le elezioni comunali a Budweis

BUDWEIS 14 (B). Per le odierne elezioni comunali del primo corpo si presentarono alle urne 159 votanti, su 173 inscritti. I candidati tedeschi ebbero 106 voti, e la lista del compromesso 53.

CAMERA UNGHERESE.

Il disegno di legge sui pesi e sulle misure, approvato

BUDAPEST 14 (N). La Camera ha iniziato oggi la terza lettura del disegno di legge sull'uso e sul controllo dei pesi e delle misure.

Vaszony, democratico, chiede si constati se la Camera sia in numero legale (rumori).

Si verifica che sono presenti solo 85 deputati, sicchè il presidente sospende la seduta per mezz'ora.

Alla ripresa sono presenti 125 deputati.

Il disegno di legge è quindi approvato; si approva pure la statistica del commercio con l'estero.

Prossima seduta, domani.

Il bilancio pro 1907

BUDAPEST 14 (B). La Commissione finanziaria della Camera dei deputati discusse oggi il bilancio per il 1907. Il relatore rilevò che il bilancio segna nelle spese un aumento di 48 milioni di corone, negli introiti di 55 milioni. Il bilancio della gestione ordinaria è pertanto di 7 milioni di corone più favorevole di quello dell'anno precedente. La Commissione prese atto della relazione.

Dieta di Zagabria

ZAGABRIA 14 (B). Nell'odierna seduta della dieta l'aula e le gallerie erano affollate. Il capo sezione Nikolic rispose fra applausi a molte interpellanze.

Parecchi deputati starceviciani presentarono al presidente certificati ferroviari, dicendo che li restituiscono, perchè compilati in ungherese, lingua che non comprendono.

L'arcivescovo di Bordeaux

e le associazioni diocesane

PARIGI 14 (B). In opposizione a quanto affermò il ministro Briand nella seduta della Camera di ieri, l'arcivescovo di Bordeaux dichiara che le associazioni diocesane da lui fondate non sono costituite in base alla legge di separazione del 1905, ma in base alla legge d'associazione del 1901; aggiunge poi che esse non aumenteranno il prezzo delle messe ma completeranno semplicemente gli stipendi, ora insufficenti, del clero.

La sentenza nel processo di divorzio Boni de Castellane

PARIGI 14 (N). Oggi la prima camera del Tribunale civile della Senna pronunciò sentenza sulla domanda di divorzio inoltrata dalla contessa Castellani contro il marito Boni de Castellane. Il Tribunale ritenne la domanda giustificata allo stato degli atti senza bisogno di un'inchiesta supplementare reclamata dagli avvocati del marito e pronunziò sentenza di divorzio a favore della contessa confermando la custodia dei fanciulli e regolando le visite del padre. La madre però non potrà portarli fuori di Francia senza autorizzazione. Il Tribunale respinse la domanda contro la fissazione di 150 mila lire annue di pensione-alimentare, presidiata dal consiglio notarile e procederà alla liquidazione dei beni comuni. Il conte deputato ha perduto così il processo su tutta la linea, ma poichè egli mangiò tutto il suo patrimonio e parte di quello della moglie si chiedono come farà a risolvere il problema della vita.

NEL MAROCCO

Un francese preso a fucilate a Tangeri

PARIGI 14 (N). Il nuovo attentato contro un cittadino francese a Tangeri, contro il quale furono tirate sulla pubblica via delle fucilate, impone la sollecita istituzione della polizia franco-spagnola, senonchè questa istituzione non può seguire che dopo ratificata la convenzione di Algesiras, alla quale manca tuttora la ratifica da parte della Germania e dell'Austria-Ungheria.

Cose di Serbia

Voci di una congiura per sopprimere i controcongiurati

VIENNA 14 (N). La «Zeit» ha da Semlino che per iniziativa dei regicidi si è formata a Belgrado una società, che si propone d'assassinare i controcongiurati. Il deputato nazionalista Rafailovic avrebbe già ricevuto da questa società una sentenza di morte.

Il prestito per la questione dei cannoni

PARIGI 14 (N). Il prestito di 95 milioni di franchi all'interesse del 4.5% stipulato ieri a Ginevra fra il ministro serbo delle finanze ed i rappresentanti delle Banche francesi e tedesche è garantito con le eccedenze dei monopoli dello Stato già aggravati dai prestiti degli anni antecedenti. La questione della commissione dei cannoni in Francia che sta in nesso con questo prestito, non è regolata nel contratto del prestito, ma è ancora oggetto di trattative fra il Governo serbo e quello francese. Sulla base del contratto preliminare stipulato dal Governo serbo con Creuzot circa la fornitura di cannoni per la somma di circa 25 milioni di franchi il Governo francese ha dichiarato già di aderire acchè il nuovo prestito serbo venga ammesso alla quotazione della Borsa parigina. Nei prossimi giorni questo contratto preliminare con Creuzot sarà trasformato in un contratto definitivo.

IN RUSSIA.

La fuga di 25 marinai forzati a vita

PIETROBURGO 14 (B). I giornali locali annunciano da Kronstadt che 25 marinai, condannati ai lavori forzati a vita, sono riusciti a fuggire. Finora ne fu ripreso soltanto uno.

L'immancabile rapina quotidiana
Duplice assassinio e furto di 53 mila rubli

JELISABETGRAD 14 (B). Nella stazione di Scheltija Wody, della ferrovia «Caterina», furono assassinati ieri, a scopo di rapina, un fattorino di Banca e il soldato che lo scortava. L'ucciso fu spogliato di 53.000 rubli.

Presunto complice d'un furto in una Banca russa, arrestato a Parigi

PARIGI 14 (B). Fu arrestato qui un anarchico straniero, che sembra abbia partecipato al saccheggio di una Banca russa. L'arrestato fu deferito al consolato russo. Non si potè finora stabilire la sua identità.

SCIOPERI.

AMBURGO 14 (B). La commissione degli operai cottimisti addetti allo scarico delle granaglie nei piroscafi decise di riprendere domani il lavoro. Domani si riuniranno i principali per decidere sulle loro domande.

I reali di Norvegia a Windsor. WINDSOR 4 (B). Al banchetto dato ieri nel castello reale, re Edoardo fece un brindisi al re e alla regina di Norvegia, esprimendo la sua contentezza di poterli salutare nella loro presente alta posizione. Re Haakon rispose che il ricevimento preparato a lui e alla sua consorte costituiscono ragione di orgoglio per la Norvegia, ed espresse l'augurio che i due stati possano conservarsi costantemente amici.

Un lutto nel giornalismo italiano. MILANO 14 (N). E' morto oggi Leopoldo Bignami che fu per vari anni a fianco di Leone Fortis nel giornalismo milanese.

Una bomba al Caffè Aragno

ROMA 14 (N). Stasera alle 18.20 mentre il caffè Aragno era affollatissimo e così pure il Corso Umberto I si vide un individuo basso e tarchiato di media età avvicinarsi alla prima porta del caffè, prospicente sul Corso e deporre presso al gradino della soglia un involto, una specie di valigietta coperta da un mantello e quindi allontanarsi tranquillamente. I frequentatori del caffè guardavano quando all'improvviso si udì una forte detonazione; si sollevò un denso fumo e una infinità di chiodi volò in diverse direzioni. Scoppiò un grande panico; alcuni tentarono di raggiungere l'individuo. Accorse gran folla e intervenne la polizia. Vi sono due feriti fortunatamente non gravi.

Dai più si ritiene che la bomba sia stata fatta esplodere in segno di protesta contro gli arresti fatti domenica in Piazza Vittorio Emanuele durante la fallita dimostrazione anarchica.

Il processo „Corriere della Sera"-„Corriere di Genova"

Il Tribunale decide il rinvio

MILANO 14 (N). Il Tribunale, dopo di avere riassunto la discussione, tratta della domanda di sospensione avanzata dalla difesa e della domanda contraria della parte civile e dichiara che il presente processo ha connessione completa con l'istruttoria in corso per l'affare di aggiotaggio e che, stando alla dichiarazione rilasciata dalla Procura del re, il «Corriere della Sera» potrebbe benissimo essere coinvolto nelle responsabilità civili e penali. Per questo motivo accoglie l'istanza della difesa e sospende il processo fino al compimento dell'istruttoria per i fatti di aggiotaggio.

La fine del processo De Felice-„Sera" di Milano

MILANO 14 (N). Il processo De Felice-«Sera» è terminato oggi con una dichiarazione reciproca di correttezza e stimabilità.

IL PROCESSO DELLA FALSA MARCHESA VENEZIA

ROMA 14 (N). Il processo contro la sedicente marchesa Venezia e contro padre Ciarchi è fissato per il 9 gennaio.

Ottantenne uxoricida e suicida.

BUDAPEST 14 (B). Stamane l'impiegato di banca Guglielmo Baudinger, di 82 anni, uccise sua moglie di 63 anni mentre dormiva e poi si uccise con un colpo alla tempia. S'ignorano le cause della tragedia.

Schiacciato fra due carrozze ferroviarie.

FIRENZE 14 (N). Stamane, poco dopo le 3.30, alla stazione centrale due ferrovieri scoprivano il cadavere di un giovane che era rimasto preso e schiacciato fra i repulsori di due carri merci fermi sul binario. Sul cadavere fu trovato un passaporto intestato a Giuseppe Piccotti, di 27 anni, da Umbertide, e una lettera con cui un parente lo avvertiva di venire da Nizza ad Umbertide ove la madre era moribonda. Il fatto sembra doversi attribuire a disgrazia.

Le vittime dei monti.

SALISBURGO 14 (B). Il possidente Antonio Bürgler, di Pichel, presso Pinzgau, precipitò da una roccia del gruppo alpino «Dreibrüder» e rimase ucciso. Il cadavere fu già rintracciato.

Disastroso naufragio.

PARIGI 14 (B). Presso la costa cilena è affondata la nave francese «Duchessa di Berry», di Nantes, partita il 29 luglio per San Francesco. L'equipaggio era composto di 27 uomini, dei quali soltanto otto poterono essere salvati.

Il processo dei trapanatori alle Assise di Gorizia.

(Nostro servizio speciale)

Nel «Piccolo della sera» di ieri abbiamo riferito dell'inizio del dibattimento contro gli undici trapanatori di casseforti comparsi dinanzi alle Assise di Gorizia, Ecco il seguito dell'interrogatorio dell'

accusato Scherovitz

Egli dopo aver detto di conoscere il Petiè ma di essere in cattivi rapporti con lui a causa di una testimonianza da lui fatta in un processo, dice di conoscere il Gallina, perchè faceva il cameriere avventizio nell'osteria ch'egli frequentava.

Pres. Mentr'eravate qui in carcere faceste al Petiè dei cenni, come per raccomandargli qualche cosa. Così? (e si mette l'indice al naso).

Acc. Non è vero.

P. M. Al giudice istruttore avete detto che vostra intenzione era quella di fare dopo il primo buco anche un secondo nella cassaforte del negozio Venuti!

Acc. Sì, perchè il Furlan diceva di sapere dove si trovavano i denari.

Dott. Robba all'accusato: Per fare il primo buco avete adoperato due ore e mezzo e quindi per fare il secondo avreste dovuto adoperare almeno altre due ore. Avreste finito di lavorare alle 4½ di mattina. Ora, siccome avevate intenzione di partire col treno delle 5 ant., non avreste avuto il tempo di finire il secondo buco.

Il dott. Robba domanda poi all'accusato che mestiere faceva e se lavorava a cottimo od a giornata.

Acc. Lavoravo a cottimo. Ero in una «ganga» al porto.

Dott. Robba: V'era molto lavoro o poco?

L'accusato non comprende perchè gli si faccia tale domanda; poi, quando intuisce che si cerca di trovare la spinta al furto nel bisogno, dice: Ho preso parte al furto, perchè avevo settanta fiorini di debito e speravo di pagarlo con quanto mi sarebbe venuto.

L'accusato dice, poi, che egli doveva pensare al mantenimento d'una sorella ammalata e che anche sua moglie era ammalata.

Pres. Ma se aveste trovato nella cassaforte più denaro, p. e. circa 2000 fiorini, avreste presi anche quelli?

Acc.: Certo! Dovevamo lasciarli lì? Una volta in ballo è meglio ballare.

Si passa quindi all'

interrogatorio dello Scarbonzin

Il presidente osserva che l'accusato è implicato anche nel furto Venuti e gli domanda se si dichiara colpevole.

Scarbonzin: Nossignor, no son colpevole. Mi son 'ndà col Malombra a Gorizia, per zercar el vin novo. Semo arivai alla stazion de Gorizia alle 2.30 perchè semo partidi col treno de mezogiorno.

Pres. Queste sono piccolezze. Venga all'argomento.

Acc.: Semo andai per una via dritta, longa, e semo arivai in un «fondo Ralli», come che ghe disemo noi triestini, che xe quelle barache de saltimbanchi.

Pres. Andiamo innanzi.

Acc. Semo po' andai in t'un'osteria e dopo semo tornai a girar per la città. Malombra ga dovesto sodisfar un bisogno corporal e semo andai in una via stretta. Ma per non andar in dispiazeri semo andai in una osteria là vizin. Dopo semo andai alla stazion e semo partidi col treno, e siccome el treno 'rivava a Trieste dopo le 9, e semo dismontadi una stazion prima de Trieste, perchè el Malombra xe soto sorveglianza. Arivadi a Trieste semo andai casa.

Qui l'accusato cerca di dimostrare un alibi, dicendo di esser stato la sera dopo con alcuni suoi amici al cinematografo in piazza della Borsa.

— E la mattina dopo dove la ha passata?

— Son 'ndà a lavorar de mio fradel marangon.

— Però lei ha detto, nel primo esame, di aver dormito e, nel secondo esame, di aver lavorato. Qual'è la vera?

— Quel xe sta un sbaglio de pena. (Il numerosissimo pubblico ride).

Si passa al

costituto dell'accusato Malombra

Egli è malvestito e tartaglia molto.

Pres. Lei è indiziato di correità nel fatto a danno della ditta Venuti, avendo preso lei parte alla preparazione del furto. Gli indizi a carico di lei sono questi: 1. che molte circostanze da lei asserite furono dimostrate false; 2. che la Polizia, in base alle confidenze ricevute, la indica come appartenente alla banda degli scassinatori.

Malombra: Xe tuto falso; la Polizia la me ga mandà qua in base alle confidenze e la ga anche sostenudo de principio che mi som el capo. Tute le deposizion dei confidenti le xe false, perchè lori i xe pezo dei ladri. Semo vignudi a Gorizia per bever el vin novo, semo andai in un'osteria e gavemo girà per la città a vardar i palazi e i giardini, e dopo ghe go domandà 'ndove che se va alla stazion e i me ga mostrado, anca; inveze semo rivadi in una piazza, e per far i nostri bisogni semo andai in un'osteria. Semo po' 'ndai alla stazion e semo dismontadi prima de 'rivar a Trieste, per paura de 'rivar dopo le 9 e farme veder dele guardie in civil e forsi anca de Titz, che i xe alla stazion. Semo andai a pie fin Trieste e là gavemo ciolto un brum.

Pres. Per far questo, dovevano aver molto denaro.

Acc. Ciapavo vinti corone per settimana e le fraie xe l'unico divertimento che gavemo. Semo 'ndai a dormir e Scarbonzin, che no'l gaveva la ciave del porton, 'l xe vignù dormir de mi. La mattina 'l se ga alzà e 'l me ga dito ch'el va a lavarse, cambiarse e a bever el caffè, e dopo che l'andarà a lavorar de suo fradel marangon.

— In sostanza lei adesso ammette di esser stato a Gorizia. Prima, però, negava.

— Sì, perchè no volevo esser incolpado del furto Jona.

— Conosceva lei il Pecenco?

— No; no go mai parlà con lui, e dopo che go letto nei fogli che Pecenco e compagni i xe confessi, go pensà che se la Polizia la gavessi savù che noi ierimo a Gorizia, la ne aresta, e per quel mi go dito che dovemo negar.

— E come è, poi, con quella storia che lo Scherovitz ha detto all'inquisito Lenardon: «Che el tegni la lingua fra i denti e che me distrigherò ben mi»?

— Sta roba qua la xe moltissimo ridicola e anca falsa.

— Sì, ma se è vera è molto grave...

— Ma chi sarà cussì stupido che dopo sie mesi de cheba me mandi dir de un de preson, per comprometterse!

P. M. Nell'estate, lei era sotto sorveglianza di polizia?

— Sì.

Pres. A lei è stata fatta una perquisizione e le è stata trovata una chiave del magazzino della ditta Calò, dove è stato commesso un furto. Come spiega la presenza di quella chiave?

— Mi la go trovada al Ponterosso, dove i scassinatori i tigniva i ordegni, e Titz 'l sa che quel xe el logo dei scassinatori.

— Strano che i ladri trovano sempre qualche cosa!

P. M. Ha lei un'amante?

— No; mi no go amanti. Go una sorella che lavorava in un magazzin.

Si passa all'

esame dell'accusato Petiè

Pres. L'accusa le mette a carico di esser entrato negli uffici della ditta Venuti e di aver trapanato la cassaforte. Gli indizi sono: il riconoscimento per parte dei testi che lo hanno veduto scappare, il suo soprabito trovato sul luogo del delitto, il cappello e quella raccomandazione fatta al Lenardon: «La tegni la lingua fra i denti».

Acc. Primo, mi no go mai visto Gorizia, e quando che el giudice istrutor 'l me ga messo in confronto col Lenardon, el ga fatto de moto cola testa che nol me conossi. Una volta alle 11 de note 'l me ga ciamado un guardian che vegno fora e che vado in corte; e sicome mi no volevo, el me ga minaccià de meterme in camarin.

— Il giudice istruttore voleva constatare se la riconoscessero, mettendole indosso il cappello ed il soprabito trovati.

— I me ga messo el capel e el capoto del vero scassinator!

— Dove ha passato la notte del 3 al 4 novembre?

— No so; son za otto mesi in preson e come la vol che me ricordo?

— Come saprà, era la sera di S. Giusto, e nessun triestino si dimentica come si è passata quella sera.

— Sì, sì; ma mi no me ricordo.

P. M. Ma in un esame lei ha pur ammesso di essere stato ad un bagordo con gli amici.

Il presidente legge un protocollo che conferma l'asserto del P. M.

Dif. avv. Pincherle: Senta, Petiè, che cappotti porta lei?

— Mi ghe ne go due: un ciaro e un scuro.

avv. Pincherle: Non ne aveva uno anche color bleu?

— Sì, ghe ne go un vecio de quel color, a casa.

avv. Pincherle: Prego l'illustre signor presidente di cercare fra gli atti una fotografia fatta eseguire dalla Polizia, nella quale il Petiè indossa un cappotto chiaro.

(all'accusato): Che colletti portava?

— Sempre bassi.

Osservo che i testi, i quali dicono di averlo riconosciuto, affermano che egli portava in quel giorno un colletto alto.

(all'accusato): E che cappelli portava?

— Sempre neri.

— Dove ha dormito quella notte?

Acc. Dela mama dela mia morosa.

— In un piccolissimo camerino, in via S. Francesco.

— Sì.

— E dove ha lavorato?

— Alla Cooperativa.

— Io ho assunto dei rilievi per mio conto ed ho trovato che il Petiè non lavorò alla Cooperativa e non ho potuto constatare molto in questo riguardo; però ieri si presentò da me un bracciante, certo Blason, il quale mi disse che egli e Petiè lavorarono assieme a cottimo, in una «ganga». Prego, signor presidente, di far citare questo testimone.

P. M. La proposta della difesa è inconcludente, perchè il teste non potrà dimostrare che il Petiè la sera critica si trovava Trieste.

avv. Pincherle: Voglio schiarire dippiù la mia proposta e rilevo che se il Petiè avesse trapanato la cassaforte Venuti, non avrebbe potuto trovarsi alle 6 di mattina a Trieste per andare al lavoro.

dif. dott. Robba: Prego di constatare che le relazioni fra il Petiè e lo Scherovitz erano molto tese, a causa di quella deposizione fatta in Tribunale.

Petiè: Sì; mi per paura dela minacia portavo anche revolver.

avv. Pincherle: Per illecito porto d'armi egli fu anche condannato a 2 mesi.

dott. Robba (allo Scherovitz): Come ha minacciato lei il Petiè?

Scherovitz: Go dito che ghe cavarò i oci.

Petiè: Sì, el me ga dito cussì.

All'1½ il dibattimento viene sospeso.

L'udienza pomeridiana

Il dibattimento vien ripreso alle 4 pom. Il presidente osserva che la Corte ha respinto la proposta dell'avv. Pincherle, non avendo neppure lo stesso accusato potuto fornire indicazioni sufficenti dove abbia passato la giornata.

Avv. Pincherle: Presento gravame di nullità.

Pres. Ora continueremo l'interrogatorio e tratteremo del

tentato furto a danno dell'Ungaro-Croata

a Fiume, perpetrato il 25 settembre 1905, del quale sono imputati Malombra, Scarbonzin, Filippini ed Enrico Sbisà. Vien prima inteso l'accucato Malombra.

— Si dichiara colpevole?

Malombra. Non ho preso parte a quei fatti perchè, in quel tempo non ero a Fiume. Ho anche i miei testimoni, i quali potranno deporre a questo riguardo.

— I signori giurati avranno appreso dall'atto d'accusa questo fatto, il quale si basa sulle confidenze del Köstner. Dei ladri tentarono di scassinare la cassaforte dell'Ungaro-Croata e furono disturbati dalle guardie notturne. Il Malombra, come si è inteso, nega di aver partecipato al fatto.

Malombra. Son sta do volte soltanto a Fiume col Scarbonzin, in gita.

— Col suo indivisibile Scarbonzin! E quanto tempo vi rimase?

— Ventiquattro ore.

— E che andò a farvi, nelle feste di Natale?

— Una gita.

— Non occorreva andare fino a Fiume per fare una gita.

— Ghe ne fazevimo spesso, a Muggia, a Isola; e, quella volta, semo 'ndai a Fiume.

— Ma per simili gite ci vuol denaro, e chi ne aveva?

Malombra. Mi lavoravo e ciapavo 40 corone ala setimana.

Pres. Si è trovato a Fiume con un certo Köstner?

— No, Köstner no lo go trovado a Fiume. Lo gavevo conossudo quando che 'l iera 4 ani nela casa de pena de Capodistria e mi iero 14 mesi. Gavemo parlado de un furto di 15000 corone che iera sul foglio; e lu 'l me disi: Mi posso far de meio e ciapar anca 150.000 corone. E mi ghe rispondo: No son vignudo a Fiume per sta sorta de afari.

Pres. Spicciatevi.

— Mi ghe go osservado al Scarbonzin che con sto tipo no se pol andar avanti; lu 'l voleva che Scarbonzin restassi a Fiume per lavorar con lu, ma Scarbonzin se ga liberado disendo che no gavevimo bori e semo scampadi via. Dopo go trovado anca el Filippini che gaveva conossudo a Capodistria. Parlando a nome del Köstner el me disi che el gaveva assai bori per le man. Un giorno che me go trovado con lu 'l me disi de andar al punto franco a bordo del vapor 'ndove che Filippini 'l iera cogo; lu 'l ne ga menà in una cabina e 'l ne ga portà due botiglie.

Pres. Di vino?

Malombra. Vin e un'altra roba che no so come che se ciama. Scarbonzin ga bevudo, e, imbriago che 'l iera, 'l se ga indormenzado; mi go bevudo ancora un per de bicerini e po me go indormenzado anca mi. Co me go sveià, me go inacorto che 'l vapor caminava e me go messo zigar col Filippini che nol me ga sveiado prima.

Pres. E così arrivaste a Fiume?

Malombra. Sì, e mi gavevo solo 63 soldi in scarsela.

— E lo Scarbonzin?

— Gnanca un scheo. Alora Filippini ne ga dado 5 fiorini per tornar e 'l ne ga dito de andar in osteria.

— Al Gallo?

— No, al Vetturino.

Qui l'accusato dice che, domandato del Filippini, appresero che era andato con l'amante a Volosca e che fino alla mattina seguente non partiva alcun treno per Trieste: perciò pernottarono a Fiume. Trovato la mattina di poi il Filippini, gli domandarono dell'altro denaro.

— Per bere?

— Il Filippini disse che lo aspettassero al «Caffè marittimo» fino alle 11 e poi andarono a Sussak e là incontrarono il Köstner.

Pres. E' meraviglioso! Appena partiti trovate il Köstner.

— Sì, semo 'ndai con lui all'osteria e gavemo bevù.....

— Che cosa?

— Birra.

— E con che danaro?

— Con le 10 corone.

— Ha sempre raccontato questa storia con queste parole?

— Sì, sempre.

Pres. Ma al giudice istruttore disse di essere stato a Fiume una sola volta e questa dieci anni fa. Questo lo disse il 10 gennaio, e il 13, nel secondo interrogatorio, negò di aver commesso lo scasso insieme collo Sbisà, collo Scarbonzin e col Filippini; disse che una volta a Fiume era stato condannato e che non aveva più voluto rivedere quella città. Nel frattempo fu recapitata nel carcere una lettera e appena allora confessò di essere stato a Fiume. Lei è smentito dal teste Köstner, il quale dice che erano venuti a Fiume col trapano silenzioso lei, lo Scarbonzin, il Filippini, il quale era incaricato di prendere le impronte della serratura, e lo Sbisà che doveva far la guardia.

Malombra. Tute ste qua le xe bugie.

Pres. Il Köstner è un tipo pregiudicato, è vero; ma questa volta le sue deposizioni sono attendibilissime perchè egli rivelò dove fosse il foro nella cassaforte. Nessuno sospettava del furto e perciò il foro che era stato dissimulato sotto i libri fu scoperto solo in seguito alle deposizioni del Köstner. Sicchè lei nega di aver partecipato al furto? E chi dunque lo avrebbe commesso!

Malombra: Köstner.

— Come?

— Mi sicuramente no!

— Ma questa è una novità! Lei non ha mai detto al giudice istruttore che a commettere il furto sia stato il Köstner.

— Eh! sì, mi ghe disevo sempre, ma el giudice nol voleva assumer mai el mio deposto a protocollo.

Dott. Robba. Che opinione ha lei dello Scherovitz?

— Mi lo conosso da vinti ani e lo go sempre credesto un galantomo.

Si passa quindi all'interrogatorio dello Scarbonzin.

Pres. Che cosa dice lei riguardo al fatto di Fiume?

Scarbonzin dice che si imbarcò col Malombra a Trieste e andarono a Fiume dove entrarono in un'osteria e vi trovarono il Köstner. Parlarono di un furto commesso a Trieste col trapano silenzioso e il Köstner disse: A Fiume si potrà commettere qualche furto di questi e pigliar 150.000 corone.

Lo Scarbonzin continua:

— Il Köstner ci portò in una casa dove lavora e colà volle indurci a commettere un furto, ma io e Malombra rifiutammo. Lasciato il Köstner ci portammo a bordo e, trovato il Filippini, gli dicemmo che volevamo partire; ed egli ci diede 10 corone. Andammo poi a Volosca dove trovammo il Köstner che usciva dalla stazione e gli domandammo spiegazioni.

Pres. Ma è proprio meraviglioso! Appena fanno un passo e subito s'incontrano nel Köstner!

Scarbonzin: Sì, era appena uscito di prigione. Ci chiamò per farci una proposta riguardo quell'affare, ma io e Malombra rifiutammo. Tutti e tre andammo poi al caffè Adria dove trovammo il Filippini che ci disse perchè non fossimo partiti. Gli rispondemmo che non avevamo più «bori».

Pres. Perchè non disse questo anche al giudice istruttore? Lei e il Malombra incolpano ora il Köstner.

— Eh! perchè egli tentò di gettare tutto su di noi per farci apparire colpevoli.

Dif. avv. Flego: Dove eravate la sera del 25 settembre?

Acc. A casa, e poi in un'osteria col mio garzone, i miei amici e anche la mia amante.

P. M. Perchè questo non lo ha detto prima?

— Per riguardo, perchè la mia amante non dovesse anche lei entrare da queste porte.

Pres. Abbiamo informazioni della polizia le quali dicono che l'osteria Kadel era il ritrovo dei trapanatori.

— Eh! questa roba dice la polizia.

Il presidente lo ammonisce.

Il costituto del Filippini

Si passa al costituto dell'accusato Filippini.

Pres.: Lei è accusato di due furti anzi di tre, del tentato furto presso l'Ungaro-Croata, del furto Balbi e di quello Klavora e questa accusa si basa sulle indirette incolpazioni del Köstner, delle diverse contradizioni e certe negative non riuscite e di esser penetrato presso la Klavora e di aver presa l'impronta della chiave, presa una borsetta la quale venne riconosciuta dalla proprietaria.

Acc.: Il fatto dell'Ungaro-Croata non l'ho commesso. Lo intesi appena a Gorizia durante l'istruttoria dal giudice istruttore.

Pres.: Lo credo, lo ammetto, perchè nemmeno gli impiegati dell'Ungaro-Croata hanno saputo qualchecosa appena dopo 14 giorni in base alle confidenze del Köstner. Si supponeva che il furto non fosse stato perpetrato, perchè fu trovato un grimaldello nella toppa della porta dello scrittoio. Gli impiegati credevano che i ladri fossero fuggiti, ma in base alle confidenze del Köstner il quale disse che il foro fatto disotto della cassaforte fu coperto poscia con libri.

Acc.: Non ho commesso il fatto e nemmeno conosco tutti gli imputati.

Pres.: Conosce lo Scarbonzin?

Acc.: No, non lo conosco. Non è mio amico, nè mio conoscente. E' una conoscenza superficiale fatta in qualche locale, cioè in qualche osteria, dove per combinazione egli frequentava come me.

Pres.: Conosce lei Enrico Sbisà?

Acc.: No, signor presidente, non l'ho mai visto. Se si chiamasse Faganelli o Francese crederei che sarebbe lui, tanto grande è la rassomiglianza.

Pres.: E si riconosce colpevole degli altri due fatti, del furto Klavora e del furto Balbi?

Acc.: Di questi due fatti non so nulla. Li seppi dopo.

Pres.: Ma se lei pure prese l'impronta della serratura?

Acc.: Sì, questo era per un mio rilievo che ho fatto per curiosità. - E qui l'accusato tenta di dimostrare un alibi e dice poi: Per aver voluto dare un paio di sigarette al custode dell'Ungaro-Croata e preso una borsetta non si accusa di furto.

Pres.: Dov'è stato nella notte durante il furto dell'Ungaro-Croata?

Acc.: Non so come passai quella notte. E come dovrei saperlo dopo tanto tempo.

Poi passando a parlare del fatto di Volosca, il presidente domanda all'accusato: Quante volte fu colà?

Acc.: Tre volte.

Pres.: Si ricorda di aver presa l'impronta presente la Klavora?

Acc.: Sì, per caso, ma nego recisamente di averlo fatto per uno scopo criminoso. Non so altro che la prima volta che fui a Volosca cenai con la Klavora. Anzi si parlava di venderle un fucile e poi fui una seconda volta a Volosca e rimasi dalla Klavora alla quale incominciai a fare il solletico ed io le misi le mani in saccoccia ridendo, poi sortii. La terza volta le presi per fare uno scherzo prima un astuccio che teneva in mano e poi glielo restituii. Andai al vapore e partii per Abbazia. E poi ritornai mai più a Volosca. Partii poi per Fiume, incaricato da questa Klavora di portare degli oggetti a certo Balbi.

Pres.: Come va poi che la borsetta mancata alla Klavora si trovò poi dalla Jurmann, la seconda sua amante.

Acc.: Alla Jurmann non si trovò che una borsetta con cerotto per i calli e non quella che mi si presentò durante l'odierno processo.

L'accusato nega pure il fatto commesso presso il Balbi.

L'accusato Enrico Sbisà

Si passa quindi al costituto dell'accusato Enrico Sbisà, il quale esclude recisamente di esser stato a Fiume insieme al Malombra ed allo Scarbonzin con i quali fece conoscenza nella casa penale di Gradisca.

Il Filippini, il Malombra e lo Scarbonzin negano di conoscere Enrico Sbisà.

Il terzo fatto

L'accusato Slataper

Il presidente osserva che imputati direttamente di questo fatto sono lo Slataper, i due fratelli Sbisà ed il Pinter e come correi il Gallina e lo Zegler.

Si passa quindi al costituto dell'accusato Slataper il quale su invito del presidente raccontò come avvenne il fatto. Egli dice: Lo Sbisà mi ha invitato a fare un furto. Ho detto: Bene, bene, vedremo. Il martedì grasso è venuto da me....

Pres.: Come, il martedì grasso?

Slataper: Il martedì della settimana grassa.

Pres.: L'Enrico Sbisà è quello che vi ha istigato a commettere il furto?

Acc.: Sì.

Il presidente osserva che essi avevano l'intenzione di commettere il furto la domenica grassa, perchè in quel giorno tutta l'attenzione delle guardie era concentrata sulle maschere e sui borsaiuoli.

Slataper dice che egli non doveva entrare nel negozio a commettere direttamente il furto, ma bensì star fuori in guardia.

Pres.: E dopo?

Acc.: Sono venuti da me il Cazutti e lo Sbisà.

Pres.: Prima di quella volta lei non conosceva il Cazutti?

Acc.: Il Cazutti mi ha portato il trapano, ma io non l'ho voluto, perchè non ho mai avuto a fare con trapani. Ma io sono andato a Sant'Anna a far la veglia al morto, e vi sono restato fino alla mattina, bevendo parecchio. Poi sono andato nell'osteria «de Piero s'ciavo», sull'angolo di via S. Michele, dove ho trovato il Pinter, i due Sbisà e il Cazutti, che mi hanno condotto in un'altra osteria, presso il Tribunale. Là «i me ga tanto inzinganà» che ho dovuto andar con loro. Il Cazutti portava il trapano.

A questo punto il presidente mostra ai giudici il piano delle vie, dalla via S. Michele alla via S.S. Martiri.

Lo Slataper continua a narrare. Dice che, arrivati al negozio Bruni, il Cazutti aprì la saracinesca e spinse dentro lui, Slataper, che voleva fuggire. Poco dopo, avendo sentito rumore sospetto, riuscì a scappare e, correndo, giunse fino alla via della Torretta, dove trovò gli altri. Assicura che lo Sbisà non aprì la saracinesca. Conviene che si erano distribuite le parti: a lui toccava fare la guardia.

Pres. Da principio lei si manteneva negativo. Perchè?

Lo Slataper conviene e lo spiega colle istruzioni dategli dal Cazutti, dapprima di negar tutto, poi di confessare, ma di non accennare al «silenzioso».

Il P. M. domanda se non ha mai detto che anche lo Zegler doveva partecipare al lavoro.

Slataper nega di aver mai parlato dello Zegler, e, insistendo il P. M., il presidente, dopo cercato negli atti, dà ragione a Slataper. Questi non sa nulla del Gallina. A domanda dell'avv. Pincherle, afferma che, se non fosse stato spinto, non sarebbe entrato nel negozio Bruni, e dice che ha figli di tenera età, che ora nessuno mantiene.

Avv. Vinci: Che parte ha avuto in questa faccenda lo Sbisà?

— Nessuna.

Avv. Flego: E il Pinter?

— Nessuna.

Così termina l'interrogatorio dello Slataper; e si passa a quello di Enrico Sbisà.

A domanda del presidente, questi narra che, trovandosi in bisogno, pensò di fare un colpo. Si rivolse allo Zegler, chiedendogli una chiave da saracinesche. Lo Zegler lo indirizzò da un altro, il Cazutti, che gli diede la chiave. Poichè questa non agiva, la ridiede al Cazutti per aggiustarla; ma il Cazutti tirò in lungo la cosa. Può provare che il Cazutti, contro quanto questi disse al giudice istruttore, andava sempre a cercarlo; gli correva dietro. Così si venne a trattare del furto Bruni. Lo Slataper non ne sapeva niente, e, chiamato poi a prendervi parte, non voleva andarvi.

Pres. Alle corte, chi ha preso parte al fatto?

Sbisà: Io, Gallina, mio fratello, Slataper e Pinter.

Pres. Chi aprì la saracinesca?

Il presidente richiama lo Slataper, cui domanda chi aprì la saracinesca. Questi risponde: Io. Il presidente ripete la domanda a Sbisà.

Sbisà: Slataper non era buono, e allora aprì il Cazutti.

Pres.: Lei oggi estrinseca tutto il suo astio sul Cazutti perchè li denunziò alla polizia e cerca di scolpare il fratello e il Pinter.

Avv. Pincherle (allo Sbisà): Lei ha detto prima che ordinò la chiave allo Zegler. Gli disse pure a che cosa doveva servire?

— Nossignore.

Dopo altre domande, alle 8 e mezzo circa il dibattimento viene sospeso. Sarà ripreso stamane alle 9.

CRONACA LOCALE

Il preventivo del Comune pro 1907

Le relazioni del Magistrato e della Commissione di finanza - La proposta di copertura

Martedì prossimo il Consiglio municipale inizierà la discussione del conto preventivo dell'amministrazione cittadina per l'anno 1907.

Già questo annunzio che negli ultimi anni appariva con ritardo considerevole, attribuisce caratteristica speciale all'atto importante della civica amministrazione. L'esame del preventivo fu anticipato opportunamente in tutti i suoi stadi: dalla compilazione della Ragioneria al progetto del Magistrato, dagli studi della Commissione di finanza all'esame del Consiglio. Questa antecipazione varrà non solo ad approfondire il dibattito e a maturare le deliberazioni, ma anche a rendere possibile l'esaurimento delle pratiche col Governo in tempo, perchè, senza bisogno di provvisori, l'azienda comunale possa avere già col principio dell'anno a disposizione i mezzi maggiori occorrenti per dar corso alle spese progettate.

Il merito e l'importanza della sollecitudine si accrescono quando si ponga mente alla forma e all'ampiezza con cui quest'anno, per la prima volta, si presenta il preventivo. Il nuovo sistema introdotto per deliberato del Consiglio su proposta della Commissione di finanza, costituiva già nei progetti della Ragioneria e del Magistrato un'opera imponente per mole, chiarezza ed esattezza portate sino agli ultimi dettagli d'ogni servizio comunale; quest'opera esce ora dalla Commissione di finanza affinata e completata, sì da mettersi effettivamente all'altezza dei più ordinati e meglio ideati bilanci di amministrazioni pubbliche.

Ma anche a prescindere dalla forma del preventivo, la relazione della Commissione di finanza dimostra quale minuzioso e complesso studio si compisse in più che un mese in seno a quella Commissione sui singoli servizi, sulle esigenze straordinarie, sulle proposte per la copertura dei maggiori bisogni. A consiglieri e cittadini è offerta così la possibilità di addentrarsi sin negli ultimi dettagli e di cooperare con facilità e sicurezza al riordinamento delle finanze comunali in faccia alle sempre crescenti esigenze della città, sospinta a continuo sviluppo e però a continui bisogni.

*

Sarà il caso di riassumere nei prossimi giorni più ampiamente le relazioni che accompagnano il preventivo. Per oggi basterà ricavare dalla relazione del Magistrato civico, dettata dal segretario dott. Gabrielli, e da quella della Commissione di finanza, relatore l'on. Mayer, il quadro complessivo del bilancio e le proposte con le quali o il Magistrato, o la Commissione, od entrambi d'accordo, tendono a pareggiare le risultanze delle varie gestioni.

Il progetto del Magistrato civico stabiliva in cor. 11.758.004 le spese ordinarie del Comune, somma questa che superava di oltre due milioni la quota toccante al 1907 nel famoso conto triennale. La Commissione, pur essendosi preoccupata di dare elasticità alla gestione ordinaria, prevenendo, entro i limiti della possibilità, ogni successivo bisogno di sorpassi e di sanatorie, ha potuto ridurre di cor. 231.000 la proposta magistratuale,

---

TOM GALLON 80

L'ESPIAZIONE

Unica versione autorizzata dall'inglese di A. Foa

— Non vi preoccupate troppo per l'impiego - raccomandò Redburn, con qualche esitazione - perchè la mia salute non mi permette un lavoro faticoso. Mi prende una specie di svenimento alla sola vista di una pala, di una scopa o d'un altro oggetto di simil genere; è un male ereditario, perchè anche a mio padre, buon'anima, succedeva lo stesso.

— Fidatevi di me - disse Enoch. - Suppongo che se vi s'incaricasse di una fatica leggerissima, come quella di spiare o pedinare una persona, non rifiutereste, non è vero?

— Purchè vi sia del denaro....

— Me n'occuperò. Adesso credo più prudente che v'allontaniate. Lasciate fare a me; potete immaginare facilmente che non sono venuto qui per nulla; e, naturalmente, sto imbastendo un progetto per mio conto.

— Capisco. Per conseguenza avrete bisogno di aiuto, eh?....

— Precisamente; è meglio che non vi facciate scorgere troppo. Andate al villaggio e trovatevi un alloggio, in modo che all'occorrenza, possa trovarvi. Sopra tutto non chiacchierate. Potete essere, in teoria, tanto onesto e laborioso quanto volete, ma non fate pompa dei torti che avete sofferto. Ecco un paio di sterline per cominciare.

— Mr. Chickley! Signore! - esclamò Redburn rizzandosi e alzando una mano con gran solennità. - L'essere il quale, con le buone, accondiscende a cantare il dolce ritornello delle sterline, è un uomo che sono orgoglioso e felice di chiamare amico. E se avvenisse che.....

— Volete andarvene e finirla di ciarlare? - l'interruppe Enoch con tutta la pazienza che gli fu possibile. - I guai che vi site tirati addosso, Daniele, per colpa di quella vostra lingua, avrebbero dovuto insegnarvi qualche cosa. Dove avete intenzione di andare, voglio dire, in che punto del villaggio?

— Vi è un'osteria con alloggio di bella apparenza e che si chiama «Oyton Arms» - rispose mr. Redburn.

— Il vostro solito luogo di riposo? E' meglio che vi ci rechiate immediatamente; anzi vi accompagnerò io fino al cancello - aggiunse Enoch - alzandosi dal sedile.

— Oh, capisco, voi non vi fidate - disse l'altro, arrestandosi a guardare.

— Non mi sono mai fidato di voi, Daniele, e credo che non mi fiderò mai - confessò Chickley, senza scomporsi. - Vi raccomando di nuovo di non chiacchierare, perchè mandereste tutto a monte. Venite, vi accompagnerò al cancello.

Mr. Enoch Chickley si guardò intorno, mentre attraversava il parco, in compagnia di mr. Daniele Redburn, che curvo, dinoccolato e cencioso, camminava qualche passo dietro a lui. Fortunatamente non vi era nessuno, eccettuato un giardiniere che spingeva sopra un prato la macchina falciatrice.

Mentre faceva rotolare la falciatrice, zufolava allegramente in tono acuto che copriva il rumore delle ruote della macchina. Mr. Enoch Chickley, passando poco lontano dal giardiniere, si fermò; allora, senza una parola, Enoch con la mano indicò la figura del lavoratore.

In quel momento il giardiniere volgeva loro il dorso; giunto in fondo al prato, girò destramente la macchina e cominciò il cammino di ritorno, zufolando con tutta la forza dei suoi polmoni. Arrivato in faccia ai due uomini, cessò il suo stridulo suono e alzò gli occhi; allora l'uomo si fermò.

— Pare che arriviamo tutti in una volta - disse mr. Redburn sottovoce. - Che il diavolo m'impicchi se quello non è Timoteo!

Il giardiniere si comportò molto stranamente: lasciando la macchina, s'appressò con lentezza ai due uomini; li guardò attentamente per pochi secondi, poi si volse e partì di corsa in direzione della casa.

Daniele Redburn, appena si fu riavuto dalla momentanea sorpresa, si slanciò dietro al fuggitivo, lo raggiunse e dopo una lotta breve, lo trasse riluttante verso Chickley.

— Non facciamo violenze, Daniele! - raccomandò paternamente Enoch. - Se qualcun della casa vi sorprendesse, ne avrei proprio gusto! Caro Timoteo, vi ho pianto morto non lungo tempo; dove siete stato?

L'ometto balbettò monosillabi prima di poter parlare.

— Ho abbandonato da molti anni la strada maestra; i fiorellini sono ora il mio solo pensiero e desiderio di non aver nulla a che fare con voi - riuscì a pronunziare alla fine. - Mr. Matherwick vi dirà ciò che sono e ciò che ho fatto; non voglio parlare con nessuno di coloro che mi rammentano il tempo antico. Allora io era senza la grazia.... Ora sento che....

(Continua)

Onde, con altri ritocchi, la esigenza scoperta è nella proposta della Commissione di 256.000 corone minore di quella risultante dal progetto del Magistrato, e cioè di cor. 1.100.024.

Dove i due conti - della Commissione e del Magistrato - si staccano non solo nelle previsioni finanziarie, ma anche nei concetti informativi, si è nella parte straordinaria. Il Magistrato, quasi inteso a riguadagnare con ampi progetti di opere pubbliche il tempo perduto negli ultimi anni di condizioni anormali, presentava un dispendio straordinario di cor. 5.081.615. Nel conto della Commissione questa esigenza è ridotta a cor. 4.170.386, con una diminuzione, dunque, di quasi un milione.

Lungi dal significare un ristagno nell'attività del Comune, questa riduzione apparisce conforme a criteri pratici che la Commissione ampiamente svolge. Il concetto fondamentale è questo: al modo istesso che i servizi ordinari devono essere convenientemente dotati, il bilancio straordinario non ha da essere un programma ideale di lavori, ma deve contenere soltanto quelle opere che sono già mature all'esecuzione per precedenti voti del Consiglio e per progetti già pronti e in quelle proporzioni che consentano la loro effettiva attuazione nel corso dell'annata. Tutto il resto è inutile comprenderlo nel bilancio, com'è poco opportuno informare le proposte di provvedimenti finanziari a esigenze che non possano poi avere il loro corso. Altro concetto che determinò la Commissione a notevoli riduzioni - a non parlare di tutti i dettagli - si è quello già accolto in massima dal Consiglio, di un equo contributo dei privati a quelle opere da cui provenga direttamente ai loro possessi un aumento di valore; onde, in attesa di una legge che sancisca, sull'esempio di altri paesi, questa sana massima di pubblica economia, furono prorogati tutti quei lavori ai quali tale concetto si dovrebbe applicare.

*

Magistrato e Commissione si ritrovano vicini nelle proposte dei provvedimenti finanziari; con ciò che la Commissione modifica il sistema di uno degli aumenti per renderne il peso gradualmente conforme alla varia potenzialità dei contribuenti e per sollevarne del tutto i cittadini meno abbienti.

Le proposte della Commissione di finanza per la copertura sono:

1. l'aumento della tassa soldo pigioni nella misura seguente: per pigioni da 401 a 600 cor. di 1 p. c. portandola al 4 p. c.; da 601 a 800 cor. di 2 p. c. portandola al 5 p. c.; da 801 a 1000 cor. di 3 p. c. portandola al 6 p. c.; da 1001 a 1500 cor. di 4 p. c. portandola al 7 p. c.; da 1501 a 2000 cor. di 5 p. c. portandola all'8 p. c.; da 2001 cor. in poi di 6 p. c. portandola al 9 p. c.

2. l'aumento dell'addizionale comunale dal 47 al 70 p. c.:

a) all'imposta industriale delle imprese soggette a pubblica resa di conto, esclusi dall'aumento i Consorzi registrati con garanzia limitata;

b) all'imposta generale sull'industria di I e II classe;

c) all'imposta sugli emolumenti maggiori.

3. l'aumento dell'addizionale comunale al dazio consumo di linea sull'uva in grappolo dal 250 p. c. al 350 p. c.;

4. detto sulla birra importata a Trieste da cor. 3.20 a cor. 4 e sulla birra qui fabbricata da cor. 3.04 a cor. 3.80 per ettolitro di condimento di birra (cioè dal 160 al 200 p. c.).

La Commissione, come il Magistrato, messi di fronte a necessità imprescindibili portate inevitabilmente dallo sviluppo della città e dai bisogni e dai desideri dei cittadini stessi, ridussero naturalmente al minimo possibile gli aumenti dei tributi, lieti che pur con tutti i nuovi aggravi proposti i contribuenti di Trieste verranno sempre ancora a trovarsi in condizioni notevolmente migliori di quelli di quasi tutte le maggiori città dello Stato. E' questa una circostanza che, documentata da separato prospetto statistico annesso alla relazione, deve accompagnare ogni cittadino nel giudizio delle proposte surriferite.

La Commissione sarebbe stata lieta di poter iniziare il nuovo periodo amministrativo con una riforma generale dei tributi, che corrispondesse ai postulati della coscienza sociale del tempo; ma ne fu impedita dalle leggi e dagli ordinamenti dello Stato, che costringono la politica tributaria dei Comuni entro limiti antiquati. Sperabilmente l'epoca di un nuovo assetto finanziario delle amministrazioni autonome non è lontana e la Commissione si augura che a incominciare dal 1910 questa nuova era si apra a beneficio dei Comuni e delle varie classi sociali. Ond'è che i provvedimenti finanziari ora proposti dovrebbero, a parer della Commissione, costituire un provvedimento provvisorio sino al 1910.

*

La differenza fra le proposte del Magistrato e quelle della Commissione si delinea come segue: il Magistrato propone l'aumento del soldo pigioni dal 3% al 7% per tutte le pigioni indistintamente, vale a dire senza esenzioni di minimi e senza graduazioni; la Commissione vuole invece anzitutto l'aumento graduale progressivo (il tasso d'aumento cresce col crescere della pigione, fino a un limite massimo) come si rileva dalla tabella di sopra, e poi esonerate da ogni aumento le pigioni sino a 400 cor., - il Magistrato propone l'aumento dell'addizionale all'imposta industriale per tutte le imprese soggette a pubblica resa di conto; la Commissione intende invece di escluderne i consorzi registrati con garanzia limitata; - la Commissione infine aggiunge alle proposte magistratuali l'aumento dell'addizionale all'imposta sugli emolumenti maggiori.

In queste varianti e in questa aggiunta della Commissione apparisce evidente la tendenza sociale a rendere, entro i limiti consentiti, più equo e meno gravoso per le classi meno abbienti ogni pubblico tributo.

In primo luogo, la maggioranza della Commissione ha voluto applicare al soldo pigioni quel canone della progressività nel quale la scienza moderna vede uno de' suoi trionfi e le classi povere una delle loro maggiori tutele. In secondo luogo si è voluto esentare da ogni aumento del soldo pigioni gli affitti sino alle 400 cor. - con che circa 5.915.000 cor. di fitti e non meno di 18.000 famiglie, fra le più povere, non saranno colpite dal progettato aumento. L'aumento colpisce in minimo grado le pigioni e però le famiglie meno agiate per aggravare equamente di più i più agiati: onde coloro che pagano sino a 1000 cor. di pigioni, porteranno complessivamente circa una quinta parte del peso, gli altri quattro quinti saranno sopportati da coloro che pagano più di 1000 cor. di fitto; anzi poco meno della metà di tutto l'ammontare dell'aumento graverà esclusivamente su coloro che pagano affitti superiori alle 2000 cor.

Alla stessa tendenza di alleviare gli strati economicamente inferiori della cittadinanza, risponde la proposta di esonerare dall'aumento dell'addizionale industriale i consorzi registrati con garanzia limitata, perchè tanto quelli di credito che quelli di consumo sono istituzioni intese a favorire le classi meno abbienti e non esercitano la loro attività a scopo di lucro nel senso solito della parola. Ugualmente non tocca affatto la generalità dei cittadini il proposto aumento dell'addizionale all'imposta sugli emolumenti maggiori.

Queste le conclusioni più importanti della relazione con cui la Commissione di finanza presenta al Consiglio il bilancio del Comune per l'anno 1907. Nell'esame che faremo più particolareggiato nei prossimi giorni, la relazione ci offrirà modo di seguire la Commissione nel suo lavoro, di sviluppare ai lettori i concetti onde fu guidata nel ridurre entro i limiti più ristretti le spese, e nel presentare i rimedi alle imprescindibili necessità del bilancio nelle forme meglio corrispondenti agli interessi della collettività.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Costanza Costantini, dai signori comm. Ermanno Gentilli e Paolo Gentilli cor. 30.

Per onorare la memoria dello studente Ugo Saulig, dalla famiglia Lordschneider corone 5; dalla famiglia N. Cobol corone 10.

In occasione delle nozze di G. P. e M. S., a Capodistria, cor. 2.90.

Festeggiando S. Martino, in famiglia Gustincich (Scorcola 352), cor. 3.

Il contratto lloydiano, differito? - Un provvisorio. Abbiamo per telefono da Vienna:

La «Zeit» dice che nei circoli parlamentari si parla dell'eventualità di risolvere la questione lloydiana per ora mediante un provvisorio della durata di due anni, cosicchè l'approvazione del contratto definitivo resterebbe riservata alla futura Camera.

La questione della carne, in Germania. Abbiamo per telegrafo da Berlino:

Il Magistrato di Berlino ha mandato al «Reichstag» ed al cancelliere dell'impero un memoriale sulla carestia della carne, per chiedere l'immediata apertura dei confini, particolarmente verso la Danimarca, l'Olanda ed il Belgio, il ritiro delle misure di polizia veterinaria o la loro limitazione a quelle di assoluta necessità, la revoca delle disposizioni della legge sulla visita delle carni e la riduzione dei dazi e delle tariffe ferroviarie.

La tratta sul medio ceto. Allo spirito di osservatore del quale riassumevamo ieri una lettera sul movimento di forestieri a Trieste, non è sfuggito un fatto caratteristico della nostra vita cittadina: come cioè qualunque cosa si faccia, qualunque impresa si tenti in questa città, abbia sempre di mira il trovare le sue risorse nell'appoggio del medio ceto e costituisca una specie di tratta sulla potenzialità finanziaria di questa classe sociale.

Lo scrittore citato ha messo le cose a posto, in poche parole, ma sotto un aspetto nel quale non si erano ancora presentate certe questioni. Noi abbiamo finora sempre ammirato la vitalità inesauribile di questo medio ceto triestino, pronto a sobbarcarsi ad ogni sacrificio, a superare sè stesso, a sostituire col suo slancio e con la sua sete di vivere certe apatie e certe inerzie della non numerosa classe signorile, ad animare con la sua presenza e col suo denaro teatri, concerti, feste di beneficenza, spettacoli pubblici, ristoratori, gite di piacere, convegni sociali. Noi abbiamo sempre ammirato il fenomeno di questa classe sociale che ha saputo trovare tanta elasticità nei misurati suoi mezzi da provvedere nella massima parte all'economia di quella che si chiama la vita cittadina. Ora però una voce amichevole di straniero ci avverte che ogni sforzo umano ha un limite, e che certe cose il medio ceto non può farle e non può sostenerle, e che sarebbe a tutto danno delle cose stesse, se si facesse calcolo sull'elemento che siamo abituati a veder sopportare valorosamente il peso di tante manifestazioni dell'attività triestina.

E' stata, ed è ancora idea nostra, che i festeggiamenti carnovaleschi ed altri grandi festeggiamenti consimili debbano essere promossi dalla classe lavoratrice degli esercenti, come la più idonea ad apportarvi tutto l'interesse dei suoi interessi. In certe feste è necessaria la folla, la popolarità, la grandiosità della massa umana: e nessuno meglio di chi ha contatto quotidiano d'affari con vasti strati della popolazione può sapere il modo di attirarli, di entrare nel loro spirito. Ma il promovimento del concorso di forestieri nella città non può tutto esser fatto girare nell'orbita delle feste popolari, degli spettacoli carnovaleschi e dello sfruttamento paesistico dei dintorni: vi si debbono aggiungere molte cose che i forestieri sono abituati a trovare in tutti i paesi del mondo, e che, quanto più ricchi, cioè quanto più retributivi per la città, e tanto più desiderano ricche e complete e ispirate ad ogni eleganza della vita di lusso e ad ogni comodità della vita moderna. Belli alberghi, bei ristoratori, servizî di automobili e di vaporini a loro disposizione ecc. ecc. Tutte cose che debbono esservi in una città che si proponga di far sostare i viaggiatori per diporto; che essi trovano, a poche ore da noi, a Venezia; ma che non appartengono affatto alle istituzioni da essere create con l'idea di farle alimentare dal medio ceto della cittadinanza.

Si domandi ai cittadini di Nizza, o di Cannes, o di Montecarlo, o di San Remo, se venga loro mai in mente di metter piede nei locali di gran lusso che pure esistono in sì gran numero nelle loro città e che i forestieri frequentano. Tutti risponderanno che son cose fatte per chi viaggia e non bada alla spesa; che quanto a loro, sarebbe troppo presumere dalla propria saccoccia il volersi concedere simili abitudini signorili. Altro è la vita cittadina; altro la vita del forestiere: guai all'albergatore che si permettesse tutti i capricci del suo albergato. E sono popolazioni pratiche di queste faccende; e chi apre un albergo, un ristoratore, un qualsiasi esercizio di lusso, è anche pratico dell'astinenza forzata delle popolazioni.

Nella nostra città v'è sempre invece il grande pericolo che, per la poca consuetudine col mondo nomade dei forestieri, il quale pur si vorrebbe qui attirare, si caschi nell'antico presupposto che, mentre il forestiero si aspetta, debba il medio ceto cittadino sostenere con la sua frequentazione gli stabilimenti migliori che eventualmente si creassero. E che cosa ne succederebbe? O si farebbe addirittura calcolo sul medio ceto e sulle sue possibilità di risarcire le spese d'impianto, e in tal caso non sarebbe creato nulla di meglio di quanto già v'è nella città, e il forestiero continuerebbe a parlar male di Trieste e a starne lontano. O si farebbe qualche cosa di meglio, aspettando che il medio ceto, come se non già troppo aggravato dal caro della vita, si mettesse tutt'a un tratto a spendere di più; il medio ceto, naturalmente, non lo farebbe: e allora scoraggiamenti, recriminazioni, eresie e bestemmie contro la cittadinanza avara e nemica dell'intrapresa.

Bestemmie ingiuste, se mai altre: giacchè, quando si parla di promovimento del concorso di forestieri, non si può prendere come media il piede di vita dei cittadini. La speculazione è d'altro genere; e siccome è più difficile, più arrischiata, più connessa ad uno spirito di pazienza e di tenacia e alla resistenza economica di chi la intraprenda, che non la comune speculazione di chi apre un alberguccio o una delle cento trattorie, così vi sono necessarî quei grandi mezzi, quei validi ausili finanziarî che lo scrittore di ieri invocava e che il medio ceto non può dare, nemmeno come intrapenditore.

Il promovimento del concorso di forestieri non è dunque da considerarsi come la solita tratta su quel gran banchiere che da noi si chiama la classe media della cittadinanza. Altri circoli, altre potenze economiche debbono entrarvi; o altrimenti non si fa che un tentativo molto mediocre e molto problematico.

Alla Minerva. La prossima serata intellettuale della Minerva sarà abbellita dal nome di una delle più colte signore cittadine, la signora Nella Doria-Cambon, che per la prima volta ascenderà ad una cattedra dove la gentilezza e la spiritualità del suo sesso non sono più ospiti insolite. La signora Doria-Cambon leggerà di «Un poeta istriano», un poeta della sua famiglia di poeti: e certo ne saprà parlare con quella ispirazione pronta ed agile e con quella spontaneità d'affetti che noi conoscemmo nella fresca ed inesausta sua vena lirica.

Società Filarmonico-Drammatica. Domani sera si darà alla Filarmonico-Drammatica il secondo concerto sociale della stagione, con un programma interessantissimo:

1. *Nardini*. - Sonata in Re magg. - Allegro con fuoco. - Larghetto, signor Manlio Dudovich.
2. *Tschaikowsky*. - «Dama di Picche» Aria, signorina Dina Barberini.
3. *Wagner*. - «Tannhäuser» Romanza, sig. Cristiano Cristiani.
4. *Fazio*. - «Friedmann Bach» Aria, signorina Dina Barberini.
5. a) *Schumann*. - «Träumerei; b) *Schubert*. - «L'Abeille», sig. Manlio Dudovich.
6. *Massenet*. - «Thaiss» Duo dell'Oasis, signorina Dina Barberini e sig. Cristiano Cristiani.
7. *Leoncavallo*. - «Pagliacci» Prologo, sig. Cristiano Cristiani.
8. *Catalani*. - «Wally» Romanza, signorina Dina Barberini.
9. *Giordano*. - «Andrea Chenier» Aria, sig. Cristiano Cristiani.
10. *Verdi*. - «Aida» Duetto, signorina Dina Barberini e sig. Cristiano Cristiani.

Il concerto incomincierà alle 8.15.

Lega degli insegnanti. Iersera il dott. A. Jellersitz tenne nella sala della Lega degli insegnanti l'annunziata conferenza sul tema: «I muscoli». Accolto da fragorosi applausi, l'egregio conferenziere espose con chiarezza il tema prefisso. Parlò della fisiologia dei muscoli e della loro funzione normale; disse inoltre del loro stato anormale, la pulsazione spasmodica, la contrazione tetanica, la rigidità nella morte; indicò i mezzi medici atti alla misurazione delle funzioni muscolari (l'ergografo, il miografo); porse un vasto concetto della fatica, dello scambio della materia e dello sviluppo della forza viva, illuminando la trattazione di continui esempi e citando esperimenti medici sinora fatti dai più illustri scienziati. Da ultimo trattò del meccanismo del moto nei suoi diversi stadi: il cammino, la corsa, il salto. Alla fine della conferenza l'oratore fu vivamente acclamato dall'affollatissimo uditorio.

Nuptialia. La gentile signorina Stefania Vatovaz è andata sposa ieri al signor Achille Diplotti di Cividale.

Nomine. Gli ufficiali postali signori Giovanni Cerne ed Andrea Falzari vennero nominati amministratori postali il primo a San Peter (Carniola), il secondo a Lussinpiccolo.

Congressi sociali. L'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali terrà sabato 17, alle 8 pom., nella sala del Liceo Tartini (Torrente 28), un congresso straordinario, per trattare di una riforma dello statuto e della trasposizione dei fondi sociali.

★ Il Comitato di attinenti al Consorzio dei trattori ed osti convoca due radunanze, per oggi e domani, alle 3 pom., nella sala della Società Operaia Triestina (S. Nicolò 32), per trattare di questioni di grande interesse professionale.

Club sportivo «Libertas». Nel congresso generale straordinario del Club sportivo «Libertas», furono eletti: a presidente del Club, il sig. V. Cisilino; a segretario il sig. Catullo Marchesi; a direttori i signori Umberto Teja, Pietro Costanzo e Vladimiro Jancovich; a cassiere il sig. Carlo Pezzer; ad economo il sig. Francesco De Pace, e a revisori i signori Guglielmo Schivi e Arturo Bonadei.

COMUNICATI *)

LINA NEWMAN
UGO FABRO
oggi sposi
Trieste, li 15 Novembre 1906

Giuseppina Haipel
Pasquale Colonello
oggi sposi
Trieste, 15 Novembre 1906.

Le famiglie **BORSIERI-PITACCO**, obbedendo all'impulso degli animi loro profondamente commossi, esprimono i sensi della più sentita gratitudine e riconoscenza al chiarissimo **prof. dott. WELPONER,** che, esperendo tutti i mezzi a Lui offerti dal Suo grande sapere, salvò con operazioni difficilissima da morte sicura e restituì al loro affetto la cara **Clementina.** Dicono pure il loro animo grato agli egregi signori **dott. Tecilacic, dott. Brun, dott. Jurcev** e **dott. Delles,** che con rara maestria coadiuvarono il chiarissimo professore. Ringraziano dal cuore la **Rev. Madre Ignazia** e le altre **RR. snore** del Sanatorio per le cure amorose prodigate.

La sottoscritta dichiara in omaggio al vero che il **prof. Arturo Bianchi** solo per atto di deferenza e per non creare imbarazzi ai colleghi ha ceduto solamente per la prossima stagione il posto di violino a spalla.

LA DIREZIONE
dell' Orchestrale Triestina.

NESTLE
FARINA LATTEA
per
lattanti, convalescenti, malati di stomaco.
Contiene del miglior latte alpino.
Opuscoli sull'allevamento dei bambini invia gratis NESTLE
Vienna I. Biberstrasse 11.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
IN DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI
Via Torrente 32, II piano
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

IL CALLISTA OPERATORE
G. TREVES
è reperibile ogni giorno
nel suo ambulatorio dalle 1-2 e 5-7 pom.
ai bagni di via Lazzaretto 52 dalle 10½-12
le altre ore a domicilio dei clienti.
Bagni — Telefono 345 — Luce elettrica

L'AUTORIZZATO
„Stellenbureau für gebildete Stände"
Linz, Landstrasse N. 23/I
offre gratuitamente alle spettabili famiglie ed ai P. T. signori proprietari di aziende
Personale scelto del ramo istruzione, educazione, commercio, tecnica, economia ed agraria.

IMPIEGATO
con lunga pratica nelle manipolazioni delle spedizioni, con cognizioni della contabilità, lingua italiana e tedesca,
viene cercato prontamente
da primaria fabbrica, non lontana da Trieste.
Solamente celibi, lavoratori indipendenti, che abbiano già servito nel ramo spedizioni, vengono presi in considerazione.
Offerte sub «Kommissionsbeamter» al «Piccolo».

„CARTONNAGE"
Fabbrica a Fiume
CERCA PRONTAMENTE
bravo operaio preparatore od operaia
per la fabbricazione di cartonaggi.
Indispensabile che sappia scrivere.
Offerte scritte di proprio pugno in tedesco od in italiano, inviare al „Piccolo" sub „Cartonnage".

Sorgente amara Francesco Giuseppe
da secoli raccomandata da autorità mediche come la più ricca e la più sicura acqua purgativa.
La Direzione a Budapest

◆TOSSE◆
Chi non se ne prende pensiero pecca contro sè stesso
Caramelle pettorali di Kaiser
col tre abeti, sperimentate e raccomandate dai medici contro la TOSSE, la RAUCEDINE, il CATARRO, le MUCOSITA', il MALE DI GOLA.
5120 certificati notarilmente vidimati provano che esse mantengono ciò che promettono.
Vendonsi a Trieste in pacchetti da 20 e 40 cent. presso le Farmacie: Zanetti, via Nuova 27; Praxmarer, Piazza Grande 3; Vidali & Vardabasso; Crevato, via Poste 5; Rovis (imp. F. dott. Zanetti & C.), Piazza Goldoni; Dr. R. Polacco, Farmacia Suttina, Corso 25; Gius. Godina, farm., F. R. Pozzetto, Farm. Lloyd, farm. Biasoletto; nelle Drogh. G. Dapretto, via Madonnina, Ongaro Piazza Squero vecchio 1; L. Marmol, Barriera, P. Lavagna e Mario Gattei. — A Grado: Farm. D. Andlovitz. A Parenzo Farm. E. Castro. A Cittanova Farm. A. de Castro. A Cortina Farm. Cambruzzi, A Sacco Farm. Leonardi. A Isola Farm. E. Ravasini. A Fiume G. Catti.

Nell'autorizzata Scuola preparatoria
ALL'ESAME DEL VOLONTARIATO MILITARE
diretta dal prof. R. Dr. de Luyk (del Ginnasio Comunale)
si apre con la metà del corrente mese, un corso rapido di studi per quei giovani che intendono di dare gli esami nel febbraio prossimo venturo. Per coloro poi cui giova presentarsi agli esami appena nel giugno p. v., il corso regolare funziona già dal 1. Ottobre p. p. — Si danno informazioni e si assumono iscrizioni tutti i giorni feriali dalle 3 alle 6 pom. nella sede della scuola
Corso N.ro 17, II piano

Commessi di Negozio
per la vendita al banco,
persone di bella presenza e capaci, vengono assunti prontamente
— DAL —
Radiosa American Diamond Palace
Trieste, Corso 27.

CONSERVATORIO MUSICALE
Trieste, Via Nicolò Machiavelli N. 28

SCUOLE
Preparatorie: Elementi di musica e solfeggio parlato.
Principali: Armonia, Contrappunto, Composizione, Istrumentazione - Canto accademico - Organo - Pianoforte - Violino - Viola - Violoncello - Contrabbasso Istrumenti a fiato.
Complementari: Solfeggio cantato, dettato musicale, teoria generale della musica, pianoforte, accompagnamento numerico, storia ed estetica della musica, elementi di acustica, lingua e letteratura italiana, armonia, contrappunto e fuga per gli alunni della scuola principale d'organo.
Esercitazioni orchestrali — Canto corale: Corso speciale di anatomia e fisiologia degli organi vocali e respiratori per gli alunni della scuola di canto.

CORPO INSEGNANTE
Andrich-Florio Alice, Baraldi Dino, Bartoli Romeo, Benporat Menotti, Cantoni Fortunato, Costantini Guido, Curellich Eusebio, Dudovich Manlio, Fröhlich-Zampieri Caterina, Gialdini Gialdino, Girotto Vittorio, Iancovich Augusto, Lovrich Olimpio, Milella Bideleux Jeanne, Perinello Carlo, Russi Emilio, Stecher Umberto, Venezian Giulio, Viezzoli Giuseppe, Zampieri Antonio.
Supplenti: Cabalzar Dora, Cantoni Alice, Fronz Silvia.
Direttore:
Cav. GIALDINO GIALDINI
Bibliotecario: Teodoro Costantini — Segretario: Fortunato Cantoni
Le iscrizioni si assumono tutti i giorni dalle 11-13 e dalle 16-18.

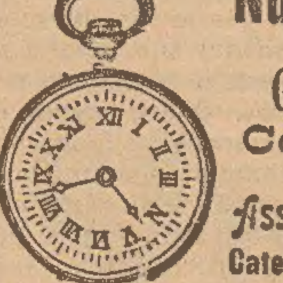
NUOVO NEGOZIO
della premiata sartoria per civili e militari
— di —
AUGUSTO STULAR
Via della Caserma 4
Riccamente assortito delle migliori e più moderne stoffe estere e nazionali

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
Fondata nell'anno 1842
Sede: Via della Cassa di Risparmio 10 (Edifizio proprio)
RICEVE VERSAMENTI A RISPARMIO
nei giorni feriali dalle ore 8½ antimeridiane alle 12 meridiane
la domenica dalle ore 10 antimeridiane alle 12 meridiane.
LA DIREZIONE

CAUSA PARTENZA
vendesi prontamente
BOTTIGLIERIA e PASTICCERIA
(punto centrico)
Esercizio avviatissimo.
RIVOLGERSI
Ufficio Mediazioni via S. Sebastiano 1, II p.
dalle 10-1 e dalle 4-6 pom.

Thè per dimagrare, di Thiele
Specialità conosciuta ed efficace contro la pinguedine, garantito innocuo. — Un pacchetto Cor 2.
Trovasi nella FARMACIA BIASOLETTO.

FRANCESCO BIN
PITTORE-DECORATORE
Via equedotto 17
— Telefono 1693 —


Nuovo Negozio
— di —
G. KEHIAYAN
Corso N. 23
Assortimento Orologi, Catene, Ciondoli, Anelli,
Orecchini con diamanti e senza ecc. ecc.
Gli oggetti sono marcati con prezzi mitissimi
Massima garanzia per ogni orologio venduto e riparato.
ACQUISTI E SCAMBI.

PER CHIUSURA
Esposizione Internazionale Milano
Spediamo franco raccomandato in tutto il mondo
Splendido anello tutto oro garantito 18 carati
per uomo o per signora, di fine lavorazione inglese, premiata con medaglia d'oro, sormontato da magnifico brillantino chimico oppure imitazione rubino, smeraldo ecc. ecc.; inviamo in regalo graziosa broche di gran lusso o anche parure completa bottoni da camicia in plaquet oro alto titolo di assoluta novità.
Prezzo incredibile Italia L. 4.25
Concorrenza inarrivabile Estero „ 4.75
Inviare vaglia alla Ditta
E. GAGLIARDI & C.°, MILANO
Via Cerva N. 2, Milano.

PASTINE KUGLER
rinomatissime, della ditta KUGLER HENRIK GERBEAUD SUCC., i. r. fornitrice di Corte
soltanto nella Nuova Pasticceria di FRANCESCA VODUSEK
Via S. Spiridione N. 6 — Telefono 1795.

Parere di S. E. il Dott. Mandil-Pacha
COSTANTINOPOLI.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
Io sottoscritto dichiaro d'avere somministrato ai miei ammalati anemici, nevrastenici, clorotici dei due sessi ed ai convalescenti il ***Vino di china ferruginoso Serravallo*** *e d'essere stato molto contento del suo effetto, che constatai subito da principio anche sui miei figliuoli. In fede di ciò rilascio il presente certificato.*
COSTANTINOPOLI, 21 Febbraio 1906.
Dott. Mandil-Pacha.

DOPO IL CASO DI PESTE

Le precauzioni continuano, ma il pericolo è scongiurato

A quanto assicurano i sanitari, oggi, settimo giorno dalla morte del fuochista Andrea Dabovich, ogni pericolo di ulteriore diffusione del morbo in relazione a quel caso, dovrebbe essere ormai scongiurato. E se le misure di precauzione, da parte dell'Autorità continuano, ciò non è che per eccesso di precauzione, in tali incontri sempre raccomandabile.

Come accennammo già nell'edizione serale di ieri, l'ammalato ch'era degente nella sesta divisione dell'ospedale con un ascesso ascellare ed era stato relegato nelle baracche del pio stabilimento, iermattina fu operato. L'analisi della materia estratta diede apodittica prova che trattasi di un ascesso comune, e che è assolutamente esclusa ogni infezione pestifera. L'infermo ad operazione compiuta, si mostrò sollevato, e il suo stato è sodisfacente.

Ieri nel pomeriggio, con l'autorizzazione del Fisicato, vennero rilasciate, dall'ospedale della Maddalena quattro delle persone tenute in osservazione, e precisamente i due marittimi che avevano accompagnato all'ospedale il Dabovich e le due donne di via S. Michele 3 e via del Pane 4, presso le quali il Dabovich si era recato a chiedere soccorso. Essendo trascorsi sette giorni da quello in cui avrebbero avvicinato il Dabovich, la contumacia prescritta era compiuta, non essendosi in essi manifestata alcuna alterazione.

Lo stato di tutte le altre persone che si trovano ancora alla Maddalena, continua ad essere normale.

In quanto a misure precauzionali accenniamo, fra altro, ad una circolare del Magistrato a tutti i medici per eccitarli a prendere tutte le precauzioni possibili per le visite agli ammalati in genere, e per i marittimi in ispecie, i quali qualunque sia la loro provenienza dovranno essere trattenuti in osservazione. Trattamento eguale si prescrive anche per malati che arrivano qui per la via di terra. Così ieri, tale Francesco Pacor, da Villanova di Gorizia, che giunse all'ospedale con febbre, venne inviato alla Maddalena.

All'Ospedale maggiore continuano le disinfezioni, specialmente nelle celle di riscaldamento a 100 gradi. La sala anatomica, com'è noto, essendo chiusa, in questi giorni non vengono praticate le solite sezioni cadaveriche. Nelle fogne vennero gettati a centinaia di litri i disinfettanti. A disposizione degli addetti a questo servizio vennero messe delle lunghe tenaglie per raccogliere eventuali carogne di gatti o topi che rinvenissero e consegnarle al gabinetto bacteriologico dello stabilimento. Un solo esemplare di ratto fu raccolto in uno dei sotterranei del nosocomio, con le debite cautele portato all'analisi, che stabilì che la bestiola era morta... asfissiata dai gas disinfettanti.

*

In assenza di più precise indicazioni, si attribuisce l'origine del caso di peste, a cui soccombette il Dabovich, alle merci giunte qui da Kobe, scali, Porto Said e Fiume sul piroscafo lloydiano «Austria» il 28 p. p. e trasbordata sul «Calipso» nel quale appunto il defunto era imbarcato.

Avveratosi il caso di peste, a bordo del pir. «Austria», si praticarono ampie disinfezioni. Da ierlaltro si trovano a bordo quattro guardiani sanitari. Furono prese poi tutte le misure perchè qualche ratto che eventualmente si trovasse ancora a bordo, possa, camminando sulle gomene e sulle catene d'ormeggio, giungere a terra, ed essere così - come l'esperienza insegna - pericoloso veicolo di eventuale infezione. Per impedire ciò, (cosa che del resto si fa con tutti i piroscafi provenienti dalle Indie e dal Brasile) alle catene e alle gomene d'ormeggio presso il fianco esterno del battello, viene messo un grande disco di latta il quale impedisce alle bestiole di scendere a terra per questa via.

Tutto l'equipaggio viene visitato mattina e sera dai medici i quali finora hanno sempre accertato l'ottima salute di tutti.

Allorchè il piroscafo sarà vuoto, verranno eseguite le solite energiche disinfezioni e suffumigazioni specialmente nelle stive e nelle sentine per la distruzione dei ratti.

* Delle due cavie che si trovavano ancora vive in osservazione al Lazzaretto in seguito ai noti esperimenti, una crepò ieri mattina verso le 11, l'altra fino a iersera viveva.

Ieri stesso nel pomeriggio il dott. Markl, ispettore sanitario del locale Governo marittimo, si recò al Lazzaretto e nel laboratorio scientifico sottopose la carogna della cavia alla necroscopia e agli altri esperimenti batteriologici e microscopici, i quali come già per le altre dieci bestiole assoggettate agli esperimenti, confermarono che le colture derivate dalla glandola bronchiale del povero Dabovich, contenevano microbi di peste, e che anche la morte dell'undicesima bestiola era stata causata da peste.

* Abbiamo per telegrafo da Venezia: Trascorso il tempo fissato, il «Calipso» lasciò oggi la stazione sanitaria di Povelia, diretto per la Marittima ove completerà lo scarico. La salute di tutto l'equipaggio si mantiene ottima.

* Un telegramma da Costantinopoli 14 informa che il Consiglio sanitario ha ordinato in data 11 corr. la visita medica per tutte le provenienze da Trieste.

Circolo mandolinistico. L'altra sera si tenne il congresso generale ordinario del Circolo mandolinistico, con numeroso intervento di soci. La relazione virtuale, letta dal direttore sig. Jesirsick, e la relazione finanziaria, letta dal direttore sig. Niccolini, ottennero l'approvazione dei presenti. Il bilancio consuntivo, che presenta ottimi risultati, venne approvato in cumulo. Dopo alcune comunicazioni del presidente, sig. Edoardo Borghi, e commemorati i soci defunti, su proposta del cav. Angeli e col plauso dell'intera assemblea, il sig. Edoardo Borghi, ritiratosi dalla carica, viene nominato presidente onorario. Seguirono le elezioni parziali della Direzione; risultarono eletti: a presidente il cav. Giuseppe Angeli; a direttore il sig. Carlo Marchioro. Dopo una raccomandazione d'indole interna fatta dal socio sig. Fonda, il congresso viene sciolto.

Elargizioni varie. Il dott. Marco Rusca per onorare la memoria della signora Costanza Costantini elargì alla Guardia medica cor. 20.

All'Orfanotrofio infantile (Casa di Nazaret) pervennero dal comm. Giuseppe Vidich cor. 40 e dalla signora Maria Jeglich cor. 50.

Biblioteche popolari comunali. Nella Biblioteca di via Gius. Parini furono distribuiti la scorsa settimana 1420 vol., in quella di via Paolo Veronese 632, e in quella di via Mad. del mare 510. I lettori inscritti erano 6020 nella prima, 1804 nella seconda e 932 nella terza.

Mercoledì 21, festa della Madonna della salute, le Biblioteche rimarranno aperte dalle 11 ant. alle 1 pom.

Suicidio. La signorina Angela Smerdù, di 24 anni, abitante in via San Michele N. 33, ieri l'altro si avvelenava con una forte dose d'acido muriatico. Chiamato un medico, questi accorse e le prestò sollecite cure. La Smerdù per volontà dei parenti fu lasciata in casa, ove ieri mattina alle 9 dopo atroci sofferenze cessava di vivere.

Si ignorano le cause del suicidio.

L'arresto dei sospetti autori dei due ultimi tentativi di trapanazione. Quali sospetti autori dei tentativi di trapanazione commessi nella notte dal 9 al 10 corr. negli uffici della ditta Fratelli Gondrand, in via di Miramar N. 7, e nello scrittoio del negoziante d'olii signor Carlo Silvestri, in piazza della Barriera vecchia N. 9, furono arrestati ieri notte i pregiudicati Rodolfo Gherson di Domenico, di 24 anni, da Trieste, pittore di stanze, abitante in via del Molino a vento N. 4, primo piano, ed Augusto Verzon fu Antonio, detto «zotto», di 32 anni, rigattiere, da Trieste, abitante in via del Molino a vento N. 29 Il primo è fratello di quel Giovanni Gherson che alle ultime Assise fu condannato a due anni di carcere duro per crimine di furto, ed il Verzon è intimo amico di entrambi. Si ignora su quale base la polizia abbia fatto i due arresti; quello che si sa, si è che entrambi gli arrestati si protestarono innocenti; e interrogati circa la loro presunta correità non poterono precisare in qual modo avevano passato la notte in cui si tentarono le due trapanazioni.

Come il lettore ricorderà, non essendo riusciti a bucare le casseforti, i ladri avevano rubato negli uffici della ditta Gondrand l'importo di 20 corone che si trovava nella scrivania della signorina Pia Moltini, e nel deposito del signor Silvestri l'importo di 34 corone, quattro delle quali si trovavano su un tavolo nello scrittoio e le altre 30 nel cassetto del banco. Sulle prime si credeva che dalla scrivania della signorina Moltini avessero rubato anche un temperino ed un cucchiaino d'argento, ma i due oggetti furono trovati più tardi in fondo al cassetto e ricoperti di carte: queste li avevano nascosti alla vista dei ladri.

Si ritiene che la polizia stia per fare altri arresti.

Un falso allarme di.... scassinatori. Ieri notte una guardia di p. s. passando dinanzi allo Stabilimento di affinazione di metalli preziosi del sig. Dussich, al N. 4 di via del Tintore, spingeva lo sguardo entro i pertugi delle saracinesche, e subito si ritraeva con aria di mistero cercendo di qua e di là di scorgere il passaggio di qualche collega. Poco dopo sopraggiungeva una guardia in bicicletta, con la quale la prima confabulò misteriosamente. Il nuovo arrivato spinse anche egli lo sguardo attraverso le saracinesche, e subito dopo volava sul suo cavallo di acciaio per ritornare di lì a qualche minuto con un ispettore. Questi organi di p. s. suonarono il campanello della casa e svegliato il guardiano gli comunicarono i loro sospetti. Avevano veduto cioè che le casse forti non si trovavano più al solito posto. Il guardiano riferì che le casse erano state effettivamente cambiate di posizione; ma i funzionari vollero visitare i locali, e persuasisi che realmente la cosa stava nei termini affermati dal guardiano se ne andarono, lieti in cuor loro di avere sgravata la propria coscienza dal dubbio che gli scassinatori avessero lavorato sotto i loro occhi.

Furterello. Francesco Grirnik, di 59 anni, manovale, abitante presso i coniugi Gaspare e Maria Licen, in via Fabio Severo N. 21, denunciò ierlaltro alla sezione di p. s. di via Luigi Ricci che un ignoto lo aveva derubato dell'importo di 50 corone che egli teneva in un baule nella sua cameretta. Aggiunse che il baule era stato aperto con chiavi adulterine perchè la serratura non recava alcuna traccia di violenza.

Le minaccie di un ex amante. Sotto questo titolo narrammo ieri che Emma Maccoglia denunciò alla polizia il suo ex amante Teodoro Staidinger accusandolo di averla minacciata di morte. Lo Staidinger venuto ai nostri uffici ci pregò di rilevare che non si trattava di minaccie di morte alla donna, ma solo di minaccie di denuncia alla polizia nella eventualità che la ragazza si fosse rifiutata di restituirgli alcuni oggetti dei quali ella si era appropriata.

Giuocando con le armi. Iersera ricorse alla Stazione centrale di soccorso il ragazzo di 13 anni Federico Bernhart, abitante in via Commerciale 15, per la cura di una ferita d'arma da fuoco alla mano destra. Mentre lo medicavano, raccontò che era stato colpito da un proiettile d'una pistola che egli aveva preso in mano credendola scarica.

Bambino caduto. Fu portato ieri alla Guardia medica il bambino di 22 mesi Marino Ciat, abitante in via del Bosco N. 12, il quale cadendo dal letto aveva riportato una distorsione al braccio sinistro. Il povero bambino ottenne le cure necessarie.

Alcoolismo. Girolamo B., di 48 anni, ieri verso le 3 pom., sulla pubblica via fu colto da malore improvviso causato da alcoolismo. Alcune guardie lo condussero all'ispettorato di via dei Rettori, da dove, con una lettiga dell'Infermeria Treves, fu trasportato all'Ospedale.

A. PLESCOVICH
DEPOSITO
Pianoforti e Pianini
DI PRIMARIE FABBRICHE
di Vienna, Berlino, Dresda, ecc.
Corso N. 26.

Un buon bicchiere di Vino friulano
„ALL'ISOLA MOROSINI"
Via S. Nicolò 29.
Raccomandabile anche per uso famiglia.

LA BANCA E CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
paga l'
INTERESSE del 4½%
anche per piccoli importi di denaro in conto corrente ed in Bancogiro verso libretti o chèques.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche a vista e nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

GRAND PRIX
Esposizione universale
Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto.

Polvere per friggere
DEL
Dott. Oetker
Insuperabile
Indispensabile per ogni cucina per far levare dolci di qualsiasi specie.
In vendita in tutti i migliori negozi, ove si ricevono pure gratis dei Libretti con moltissime RICETTE esperimentate in tutto il mondo civile.

Focacce e Biscotti
Koestlin

Macchine da scrivere
di prima qualità, fabbricati rinomati con scrittura visibile e tutte le innovazioni tecniche, con garanzia per 2 anni, si possono avere a condizioni tali da render possibile a chichessia l'acquisto di una macchina
senza spesa sensibile.
Chiedete il nostro diffuso prospetto N.804 S. gratis e franco,
BIAL & FREUND, Vienna XIII/1.

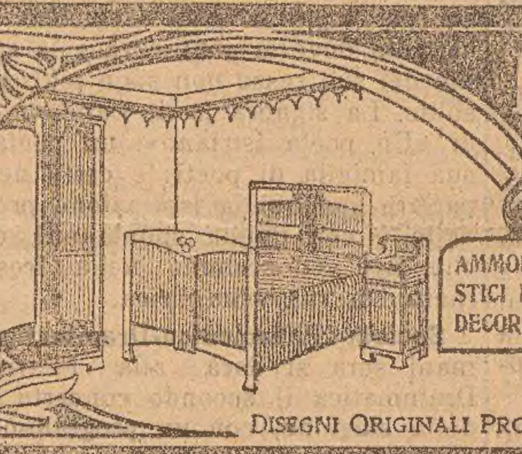
CONFEZIONI DA SIGNORA
recentissime novità
IGNAZIO STEINER
Trieste, Corso 4 e 6 Gorizia, Via Signori 5

MARCA REGISTRATA IN TUTTI GLI STATI CIVILI
Marca Leone
per Camicie, Colletti, Polsini
M. Joss & Löwenstein, Praga
I. e R. Fornitori di Corte Non si vende al dettaglio

Rappresentante
ALBERTO TEDESCHI
Trieste
Corso 4, III p.

PROVENIENZA DIRETTA
NUOVI ARRIVI DI STIVALI AMERICANI
WALK-OVER

STIVALI NOVITÀ FRANCESI
per signore, signori e fanciulli.
NUOVA SPECIALITÀ
STIVALI ELEGANTI E MOLTO FORTI PER RAGAZZI
FRATELLI FASSEL
già D. H. Pollak & C.o
Trieste - Corso 7


FABBRICA MOBILI
IGNAZIO KRON
TRIESTE VIA CASSA DI RISPARMIO 5
AMMOBIGLIAMENTI ED ARREDAMENTI ARTISTICI IN OGNI STILE.
DECORAZIONI IN LEGNO E TAPPEZZERIE.
DISEGNI ORIGINALI PROPRI. – CATALOGHI GRATIS.

SFRUTTAMENTO BREVETTI
Provvede alla vendita di brevetti di pregio
M. GELBHAUS
perito giurato in brevetti, nominato dall'I. r. Ufficio brevetti
VIENNA, VII., Siebensterngasse N. 7 (di faccia all'i. r. Ufficio brevetti),

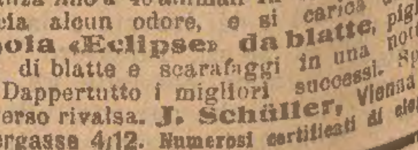
Mobili artistici e semplici
insuperabili
per solidità, eleganza e buon prezzo
V. DOPLICHER, via Chiozza 8
SPECIALITÀ CUCINE MODERNE.

Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco,
acidità, cattiva digestione (che dà diarrea o stitichezza) si guariscono con la China PACELLI effervescente. Fa ritornare l'appetito, fa digerir bene ed allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1.50 e 2.
Vendesi dal Premiato Laboratorio Pacelli Livorno ed in tutte le Farm. di Trieste.

Cerotto per touristi
di L. LUSER

riconosciuto il migliore rimedio contro i calli e indurimenti della pelle
DEPOSITO PRINCIPALE:
Farmacia L. Schweuk
Vienna-Meidling.
Si chieda il Cerotto per touristi di Luser a Cor. 1.20.
Trovasi in tutte le farmacie

Il Sapone di glicerina Sarg solido e liquido
rende la pelle bianca e morbida
Trovasi dappertutto.
I saponi di glicerina SARG
sono ottimi tanto per adulti quanto per bambini, perchè un eccellente rimedio per la pulizia. Usati con grande successo da note autorità mediche, come i prof. dott. Hebra, Schauta, Frühwald, Carlo e Gustavo Breus, Schandlbauer ecc.


TRAPPOLE AUTOMATICHE
per ratti f. 2, per topi f. 1.20. Piglia senza sorveglianza fino a 40 animali in una sola notte non lascia alcun odore, e si carica da sè.
Trappola «Eclipse» da blatte, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte. F. 1.20. Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. J. Schüller, Vienna I. Kurzbauergasse 4/12. Numerosi certificati di elogi.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso - per la Francia e Algeria S. MASSEGLIA, NICE

LE SEDI
– DI –
GORIZIA (via Ascoli 4) TRIESTE POLA (Foro)
dell'I. & R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito
PER COMMERCIO ED INDUSTRIA
(Capitale e riserve: Corone 183 Milioni)
accettano versamenti verso Libretti di deposito a risparmio
pagano tagliandi e titoli estratti
di valori nazionali ed esteri a richiesta anche prima della scadenza.
Agli sportelli delle suddette Filiali si rilasciano le distinte dei tagliandi e titoli estratti pagabili franco spese.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE. Efficacissimo rimedio contro TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.
REUMATISMI e GOTTA
Il LIQUORE GODINA preparato a Trieste dai farmacisti Raffaele Godina, Farmacia «Alla Madonna della Salute» in S. Giacomo
Giuseppe Godina, Farmacia «All'Igea», Via del Farneto 4
Prezzo di una boccetta Cor. 1.40. Da Trieste si spediscono non meno di 4 boccette verso rivalsa o invio anticipato di Cor. 7.—, franco nolo e imballaggio.

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono i manoscritti quand'anche non inseriti.

Donna ubriaca. Il dottore della Guardia medica fu chiamato ieri in via Panfilo Castaldi, ove prontamente accorso trovò distesa sulla pubblica via la giornaliera Maria E., di 19 anni, abitante in via Donota, in preda ad alcoolismo acuto. La ragazza venne accompagnata all'Ospedale dove fu accolta nelle sale d'osservazione.

Assalti nervosi. Un uomo del quale non fu possibile rilevare il nome, ieri sera, in seguito ad una lite avuta con alcuni compagni, fu colto da violenti assalti nervosi. Fu condotto dapprima all'«Igea» e da lì poi gli infermieri del sig. Treves, con una lettiga, lo trasportarono all'Ospedale.

Ubriaco caduto e ferito. Ieri verso le 7 pom., il dottore della Guardia medica fu chiamato in una liquoreria in via San Lazzaro, ove trovò un uomo sui 60 anni ubriaco sfatto, il quale era caduto ed aveva riportato una ferita alla tempia sinistra. Venne medicato e poi trasportato all'Ospitale.

Durante il lavoro. Al bracciante Ferdinando Morzatelli, di 46 anni, abitante in via Battaglia 1, cadde addosso una cassa di legno, producendogli all'avambraccio destro una grave ferita, che gli fu medicata all'ambulatorio dell'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Antonio Venuto, di 23 anni, agente, abitante in via Pozzo del mare 8, per varie escoriazioni al calcagno destro; Carlo Arragni, di 31 anni, bracciante, abitante in via del Rivo 9, per una ferita di punta alla mano sinistra; Giuseppe Paugher, di 31 anni, muratore, abitante in S. Maria Madd. Sup. 518, per una ferita alla mano destra; Andrea Putz, di 34 anni, carbonaio, abitante in via Gaspare Gozzi, per una contusione alla mano destra; Giuseppe Mattesich, di 60 anni, bracciante, abitante in via Paduina 2, per una ferita all'anulare sinistro; Giuseppe Caucich, di 26 anni, bracciante, abitante in via Media 17, per una distorsione al polso sinistro; Giuseppe Stancich, di 26 anni, muratore, abitante in S. Maria Madd. Inf. 51, per una ferita al pollice destro; Angelo Bisiach, di 39 anni, meccanico, abitante in via del Cisternone 246, per una ferita all'aluce destro; Enrico Pecnach, di 9 anni, abitante in via Tiziano Vecellio 16, per una ferita di punta alla mano sinistra.

Cadute. Il medico d'ispezione dell'«Igea», chiamato ieri in via Tor Cucherna 6, trovò certa Teresa Peuler, di 73 anni, la quale, cadendo, aveva riportato alcune ferite al capo. Le prestò le necessarie cure e la fece quindi trasportare all'Ospedale.

Il bracciante Giovanni Jauser, di 24 anni, abitante in via dell'Istituto, cadde e riportò una lussazione all'articolazione della mano destra. Per le opportune cure ricorse all'ambulatorio dell'«Igea».

Lotto. Estrazioni del 14 corr.

Praga	15	18	84	1	65
Leopoli	15	35	39	33	37

Corrispondenza aperta. *Vecchio abbonato Ottone.* Il trasformista Fregoli si trova attualmente a Buenos Ayres. - *Eloisa.* La stoffa étamine è lavabile purchè non sia di qualità molto ordinaria. — *Studioso.* Si rivolga a un libraio. - Il verbo dirimere non ha participio passato, o almeno questo non si usa. — *Romolo.* La marchesa Villamarina è tuttora dama d'onore della regina Margherita.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.8, ore 2 pom. 11.7 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 768.5. Oggi: alta marea 8.12 ant. e 9.15 pom. - Bassa marea 2.15 ant. e 2.48 pom.

Ogni giorno una. Al caffè.

— Ho letto che un camiciaio di genio ha inventato una camicia senza bottoni.

— Peuh! E' una novità?! Io ne porto senza bottoni da quando mia moglie ha imparato ad andare in bicicletta.

TEATRI.

Verdi. La serata d'onore del bravo e simpatico Remo Lotti, se non per concorso di pubblico numeroso, riuscì attraente per il brio con cui fu svolto l'allegro programma, comprendente «La cavallerizza», di E. Pohl, e la nota «pochade» «La famiglia Pont Biquet», di Alessandro Bisson. In entrambe il valente attor comico spiegò la sua vivace spigliatezza, il suo buon umore congiunto a finezza e misura. La Riccardini e il Molinari nella «Cavallerizza»; la Moro-Pilotto, la Spano, il Tolentino ecc. nella «pochade», divisero gli applausi col Lotti, al quale fu reso l'omaggio di una bella corona di lauro con nastro recante una dedica, dono della direzione del teatro.

Questa sera, per aderire alle molte richieste, si replica ancora la divertente e arguta commedia di de Croisset e de Waleffe: «La sfumatura».

Si preannunziano poi due novità: «Giovinezza», di A. Picard, e «Dieci minuti di fermata», di G. Duval.

Politeama Rossetti. Come già nella «Traviata», così anche nella «Bohème» la signorina De Martins si disimpegnò con molto onore, riscuotendo vivi applausi al racconto ed al quartetto, che si volle replicato. Decisamente questa esordiente possiede - sebbene non tutti sviluppati in uguale misura - i requisiti necessari per la scena lirica: una simpatica voce timbrata ed estesa, corretta musicalità, e - cosa assai rara in chi è alle prime armi - un'azione scenica disinvolta e intelligente. Dopo ciascun atto la giovane artista fu richiamata al proscenio assieme ai compagni, e regalata di sei superbi mazzi di fiori.

Anche agli altri esecutori arrise il consueto caloroso successo.

Questa sera ancora «Bohème», per serata d'onore della gentile signorina Tamagno, la passionale interprete della parte di «Mimì», che tante simpatie seppe accaparrarsi in questo scorcio di stagione. Dopo l'opera la gentile artista canterà l'aria della «Wally» di Catalani e una romanza del maestro Quaranta.

Fenice. Questa sera andrà in scena la nuovissima operetta in tre atti del maestro I. Clerice: «Le figlie Jackson e C.ia». Le parti principali sono sostenute dalle signore Soarez, Olga e Iole Rosalin, Bracony, e dai signori Gargano, Navarini, Parise e Petroni.

Luigi Barzini a Trieste. Domani sera venerdì 16 corr. s'inizieranno al teatro Filodrammatico gli spettacoli delle proiezioni luminose, con le quali Luigi Barzini reca le impressioni vive e commoventi della guerra russo-giapponese, già da lui così efficacemente descritta nelle corrispondenze al «Corriere della Sera» di Milano.

L'animoso e modesto pubblicista viene in quest'occasione nella nostra Trieste, ed egli stesso domani sera dirà a viva voce come e in quali terribili momenti potè fotografare dal vero gli episodi più impressionanti dell'immane duello combattutosi in Corea e Manciuria.

Luigi Barzini, senza fare quindi delle vere e proprie conferenze, sarà però l'oratore di questo nuovo e così interessante spettacolo di storia contemporanea. La parte cinematografica della serata è limitata alla riproduzione pure dal vero di scene, costumi, episodi ecc. della vita al Giappone, cosicchè lo spettacolo si svolgerà serio ed omogeneo come il soggetto e il nome stesso di Barzini consigliano.

Tutto questo materiale di vicende e di guerre verrà diviso ed esaurito in due sere e poichè sono 6 le serate fissate al Filodrammatico, l'intero spettacolo non verrà ripetuto che tre volte.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Compagnia drammatica Gramatica-Andò. Ore 8. (Disp. 15). *La sfumatura* in 3 atti di De Croisset e De Waleffe. *Acqua o carbone*, farsa.

ROSSETTI. Stagione d'opera lirica. — Ore 8. (Turno C). *Bohème*, in 4 atti, di Giacomo Puccini. — Serata d'onore della sig.a Bianca Tamagno.

FENICE. Compagnia d'operette di Amelia Soarez. Ore 8. *Le figlie Jakson e C.ia*, in 3 atti del m.o Clerice (nuovissima).

MARINA E NAVIGAZIONE.

Per il salvataggio del piroscafo «Brindisi».

Ci scrivono da Castelnuovo di Cattaro: Dal piroscafo italiano «Brindisi», che è tuttora incagliato sugli scogli di Megline, sono state finora salvate le seguenti merci: Sacchi di crusca 289, sacchi di mandorle 60, latte di tonno 6, barili di olio di oliva 97, balle di tessuti 3, barili di olio al solfuro 151.

L'ottimo capitano di porto, non trovando deposito sicuro per le merci, cedette i suoi magazzini, ove si trovano in tutta sicurezza.

Sulla probabile salvezza del piroscafo si hanno queste informazioni: «I lavori di salvataggio furono incominciati fino dal 3 corr. dal piroscafo «Salvador», della Compagnia di salvataggio amburghese. Dopo gli accordi con le società di assicurazione per i patti di spettanza sulle merci salvate, cominciarono i lavori di sbarco. Fino ad oggi è stata sbarcata la merce che si trovava nella stiva di prua e si è prosciugata otturando le falle maggiori. Ai lavori prendono parte palombari e parte del personale di bordo con pompe impiantate sullo stesso «Brindisi». Lo stesso non si è potuto fare con la stiva di poppa, ove i lavori procedono più lenti. Il capitano del «Salvador» ha chiesto alla sua Compagnia un altro vapore, e gli fu risposto che esso trovasi impegnato nel salvataggio di un altro piroscafo al Capo Peloro».

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 52 pass., «Istria» da Santos, Rio Janeiro e scali con 62.761 sacchi di caffè, «Habsburg» da Alessandria e Brindisi con 41 pass., «Thetis» da Corfù e Cattaro, «Wurmbrand» da Venezia; i pir. a.-u. «Sebenico» da Metcovich e scali, «Gerty» da Nuova York e Napoli con 109 pass., «Jason» da Cattaro e scali, e «Duna» pure da Cattaro.

— Partirono: i pir. del Lloyd «Tirolo» per Fiume, «Bosnia» per Metcovich; il pir. ital. «Agrumaria» per Catania, e il pir. inglese «Alsatian» per Liverpool.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Algarve» arrivò il 13 a Patrasso; «Emma» il 13 a Ravenna; «Triglav» il 13 a Bona; «Bitinia» da Trieste arrivò ieri ad Alessandria; «Ellenia» partì ieri da Rotterdam per North Shields; «Etelka» arrivò il 10 a Cette; «Adria» il 13 ad Algeri; «Plitvice» partì il 13 da Genova per Costantinopoli; «Perseveranza» arrivò il 14 a Fiume.

Lloydiani. «Silesia» da Kobe proseguì il 13 da Aden per Suez; «Moravia» arrivò il 13 a Buenos Ayres.

Il bark fiumano «Poschich», capitano Stipanovich, partì il 10 da Marsiglia per Fiume.

14 novembre.

Da POLA.

— Cose del Comune.

Nella seduta che la Giunta comunale amministrativa tenne iersera il presidente dott. Stanich comunicò, fra altro, l'elargizione di corone 500 fatta dalla famiglia Rismondo a favore del fondo intangibile di beneficenza. Il Comune si era interessato acchè alla macchina del trenino delle 8 del mattino che ritorna libera, fosse aggiunto un vagone per passeggeri. Alla domanda a tale scopo rivoltagli dal Comune, il ministero delle ferrovie rispose negativamente, ma fece contemporaneamente l'importante comunicazione di un altro miglioramento nel servizio ferroviario istriano, e cioè che col 1. maggio 1907 sarà attivato sulla linea istriana un nuovo treno che, partendo da Pola alle 11 del mattino, giungerà a Trieste, per Carpelliano (Herpelje) alle 3 del pomeriggio, trovando congiunzione con la linea ferroviaria di Assling.

In materia ferroviaria, al presidente della Giunta venne fatta da un membro raccomandazione perchè s'adoperi acchè venga riattivato il treno in partenza alle 11 e minuti ant. da Rovigno, il quale trovi congiunzione col treno che giunge a Pola alla 1.10 del pomeriggio.

Vengono esaurite alcune istanze di funzionari comunali per permesso e anticipazioni di paga.

Si accoglie la domanda avanzata dal Consiglio di amministrazione degli stabilimenti comunali officine del gas, di elettricità ed acquedotto per essere autorizzato ad impiegare un civanzo di corone 20.000 per nuove ricerche di acqua e per l'acquisto di una caldaia locomobile e di una pompa.

Il Municipio di Dignano aveva fatto domanda al Comune per ottenere il suo contributo nella spesa di costruzione di una linea telefonica Dignano-Pola. La Giunta fu in massima d'accordo e deliberò di incaricare la presidenza di trattare per la relativa spesa fissandone il massimo importo.

Si accoglie la domanda della Società di mutui prestiti per assunzione di un debito in seguito a delibera della tenuta Paulettich.

Si rimanda ad altra seduta l'approvazione di una nuova tariffa per i vetturali.

Si accoglie la domanda di Carlo Graffy, fornitore di carne ai consortisti del consumo della Marina da guerra, per introdurre in città settimanalmente da sei a ottocento chilogrammi di carne macellata. Il Graffy dovrà pagare le tasse e dovrà ogni volta ottenere il permesso del presidente della Giunta comunale, che si metterà d'accordo in tale riguardo col Consorzio degli esercenti soggetti alle imposte di consumo.

Un membro della Giunta interpella il presidente sui passi fatti dal Comune per mettere un freno al continuo accrescimento del prezzo della carne.

Il presidente risponde che fra giorni convocherà la commissione annonaria per udire le proposte dei delegati comunali recatisi a Fiume per lo studio del vitale argomento.

Si accoglie la proposta di permettere agli agricoltori del Comune locale di prendere gratuitamente dal deposito di Vincural il concime loro occorrente.

Si accorda a Nicolò Olivieri il chiesto abbuono di un importo dovuto al Comune di Peroi e si trattano parecchie istanze per risarcimenti, rimunerazioni e sussidi.

La seduta viene indi rimandata a domani, giovedì, alle 6 pom., per la trattazione degli altri punti dell'ordine del giorno.

— In attività.

Fra pochi giorni entrerà in attività il nuovo serbatoio d'acqua di Monte Rizzi, che è già stato ultimato e mercè il quale sarà migliorato di molto il servizio di conduttura d'acqua per città.

— Politeama Ciscutti.

Emilio Zago che manca da Pola dal 1897 ricomparirà sulle scene del Ciscutti sabato p. v. La prima sera darà «L'onorevole Campodarsego» e lo scherzo comico «In pretura».

— Suicidio.

Nel bosco Siana, dietro il prato, venne rinvenuto cadavere il milite di marina Knippitsch, dell'equipaggio della nave «Miramar». Il Knippitsch, che era oriundo da Fürstenfeld e figlio di un carceriere, fece un nodo col cordone al quale si trovava appeso il suo coltello di bordo e si impiccò ad un albero. Vicino al cadavere furono trovate due lettere indirizzate dal suicida ai genitori ed alla sorella. Pare che il suicidio sia stato cagionato da dispiaceri di cuore; il Knippitsch aveva contratto relazione amorosa con una «chanteuse» con la quale era stato veduto ierlaltro. Sopraluogo si recò una commissione militare che, dopo i rilievi di legge, ordinò il trasporto della salma alla cappella mortuaria dell'Ospitale di Marina, ciò che avvenne mediante furgone.

— Disgrazia sul lavoro.

Stamane giunse da Rovigno a Pola il bracciante Nicolò Zanetti da Gallesano, il quale lavorando sull'edificio in costruzione delle distillerie riunite Vianelli e Retti fu investito da alcune grosse pietre precipitate da un'altezza di quindici metri. Il Zanetti, che riportò lesioni abbastanza gravi, si trova in cura nella divisione dell'Ospedale provinciale. Rimase ferito dalle pietre anche un altro operaio da Villa di Rovigno, che però rimase in cura colà.

Da PARENZO.

— Nuptialia.

La gentile signorina Alice Tavolato diede la mano di sposa al sig. Virgilio Budinich.

— Per i coscritti.

I giovani nati negli anni 1884, 1885 e 1886 obbligati alla leva regolare del 1907 quali inscritti di III, II e I categoria, devono inscriversi sia a voce che in iscritto entro il 30 corr. presso questo Municipio: le istanze ed i reclami devono essere presentati pure al Municipio, alla più lunga entro il mese di febbraio 1907.

Da ISOLA.

— Consiglio comunale.

Iersera la Rappresentanza comunale tenne la sua IX seduta pubblica. Fu dato voto favorevole al conte Geminiano Marcovich per il posto di maestro superiore di I categoria presso la nostra scuola popolare maschile. Si approvò di aprire il concorso per il posto di dirigente della scuola professionale d'Isola, dando la preferenza ad un tecnico.

Per la costruzione del nuovo edificio ad uso delle guardie campestri e della pesa pubblica a ponte si venne ad un accordo sul luogo da costruirsi.

Da MUGGIA.

— Elezioni comunali.

La prima giornata elettorale trascorse senza incidenti. Fino all'ora di chiusura votarono 222 elettori, di cui 57 per la lista socialista e 165 per la contraria. L'atto elettorale continuerà domani. Fungeva da commissario governativo il bar. de Weissenbach.

Da ZARA.

— Conferenza.

Ieri lo studente Umberto Nani, dinanzi a numeroso uditorio, tenne alla «Biblioteca Popolare Italiana» una bella conferenza su San Francesco d'Assisi. Il giovane è colto conferenziere venne calorosamente plaudito.

— Corte d'Assise.

Due processini. Uno per il furto di alcune pecore contro Milan Vuksa, da Parcich, che fu condannato a quattro mesi di carcere, ed un altro contro il giovane contadino Andrea Sussa, che usò violenti galanterie alla moglie di un colono e che fu assolto.

— Si voleva annegare.

Ieri al pomeriggio, a Cereria, certa Maria Köher, carintiana, corsa al molo di casa Buscolich, si gettò in mare a scopo suicida. Ma, all'allarme, accorse pronto il bravo pilota portuario Giovanni Bachich, che, gettatosi in mare vestito com'era, a gran stento e con suo pericolo, riuscì a salvarla. Se avesse tardato un paio di minuti la Köher - ch'ebbe le prime cure a domicilio - si sarebbe certamente annegata.

Chi vuole tentare la fortuna?

Io possego una **miniera di carbone.** Il carbone è bellissimo, ma, purtroppo, mi mancano i mezzi. Chi desidera associarsi? Persone serie, che vi riflettono, scrivano ad **Adolf Eichberger, Schleinitz, posta St. Georgen a/Südbahn (Stiria inferiore.**

Per negozianti di legname DA VENDERE

Un bosco con alberi altissimi, con una circonferenza di 850 jugeri, bosco selvatico dei tempi preistorici, mai ancora praticato; consta di un terzo faggi e 2 terzi pini ed abeti. Prezzo **Cor. 600.000.**

Un bosco con una circonferenza di 315 jugeri, con abeti e pini. Prezzo **Cor. 320.000.**

Un bosco con una circonferenza di 120 jugeri, con abeti e pini. Prezzo **Cor. 72.000.**

Questi boschi sono ad 1-2 ore distanti dalla Stazione della Meridionale di **Marburg s. Drava.** Offerte inviare sub **«Holzindustrie» Postfach 63, a Cilli,** (Stiria).

Barriera vecchia 33.

Grande Esposizione ORIGINALE

I bassi fondi delle grandi città

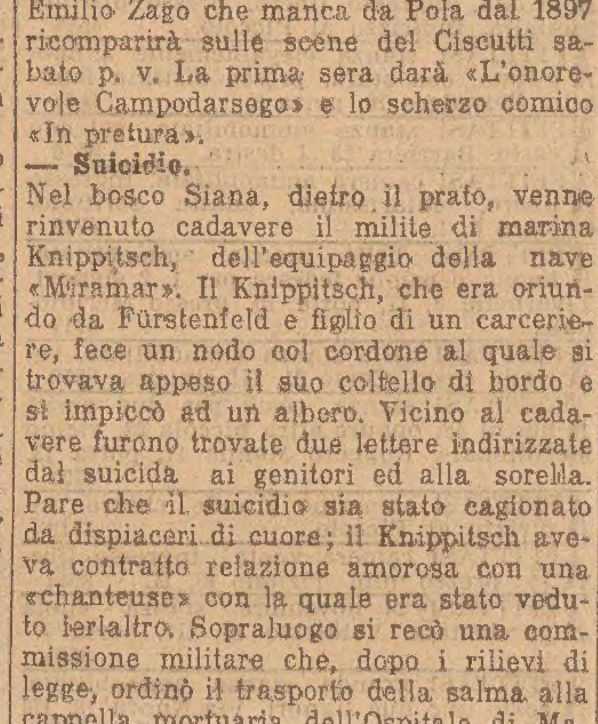
Corruzione delle grandi Metropoli

del prof. NEUMAN.

SOLTANTO PER UOMINI

Aperto tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle 10 pom.

IL MIGLIORE DEI LIQUORI



POLVERE ASPERSORIA asciugante

a base di «Dermatolo»

INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita;

INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.

Una scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40

Deposito principale:

FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.

Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

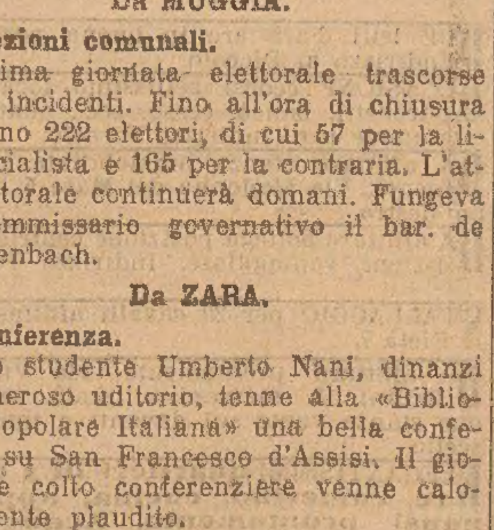
Le persone che conoscono le **PILLOLE** del dottore **DEHAUT** di Parigi non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opposto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo di purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.

5 fr. e 2 fr. 50

Orologi remontoir d' argento

con punzone dell'i. r. Ufficio di saggio

fiorini 3 — fiorini 5



Per signori, signore e ragazzi.

Con cassa semplice	fior. 3.—
con cassa doppia	» 4.—
con tre calotte grevi	» 5.—
Orologi piatti, in acciaio	» 3.50
Placcati in oro, piatti	» 5.—
„Omega" originali	» 8.50
Orologi d'oro 14 carati, da	» 9.—
Catenelle d'oro 14 carati	» 10.—
Anelli d'oro 14 carati	» 2.—
Catenelle d'argento, a maglia	» 1.—

Garanzia in iscritto per tre anni. Se non conviene, si restituisce il denaro. Spedizioni verso rivalsa.

DEPOSITO OROLOGI SVIZZERI

MAX BÖHNEL

OROLOGIAIO

Vienna IV. Margarethenstrasse 27

(Telefono 3523)

Chiedere gratis e franco il mio prezzo corrente con 2000 illustrazioni.

PISTORIA - PASTICCERIA GIOVANNI NAGY

Via Giulia N. 5 - Tel. 1791

accanto il Caffè Milano

DEPOSITO MOBILI ALESSANDRO LEVI-MINZI

Trieste, Piazza Rosario 1.

con propria fabbrica in via della Tesa 46

DISEGNI, PROGETTI, PREVENTIVI A RICHIESTA

NUOVO NEGOZIO

Chincaglie, Oggetti di lusso adatti per regali, Biancheria confezionata da uomo, Splendide cravatte, Articoli giapponesi Paraventi e Servizi thè e caffè.

PREZZI VERAMENTE MITI.

E. MIONI, via S. Antonio 2 (Palazzo Treves)

Venerdì 16 Novembre

Estrazione Promesse BODEN CREDIT, vendibili a Cor. 5 soltanto presso la fortunatissima Banca Cambio Valute GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE

Vincita principale Corone 90,000.

SALUS

I saponi **Salus**, l'acqua di Chinina **Salus**, l'acqua di Colonia **Salus**, le polveri di Cipro **Salus** sono i migliori per una toilette razionale, perchè igienici, essendo a base di antisettici e perchè economici

Quadrelli di Materiale stracotto (Klinker) di Schattau

per marciapiedi, passaggi per carri, cortili, stallaggi e vie

Klinker finissimo e quadrelli di mosaico, esecuzione splendida, per vestiboli, anditi, cucine, sale, chiese, ecc. Quadrelli di smalto per rivestimenti di bagni, focolai, stallaggi di lusso, ecc.

Tubi di ceramica a doppio smalto di primissima qualità, nonchè finimenti per camini. Mattoni refrattari di Chamotte. Quadrelli per rivestimenti di facciate. Esecuzione di canalizzazione con tubi di ceramica

PROSPETTI E PREVENTIVI GRATIS

PRIMA FABBRICA DI SCHATTAU DI MERCI DI CERAMICA SOCIETA' PER AZIONI GIA' C. SCHLIMP, VIENNA.

Rappresentante **RODOLFO FESSLER, Trieste, Piazza delle Poste 3**

Tè Messmer

Oggi indiscutibilmente la più fina e la più preferita marca da tè.

Per i suoi ben conosciuti miscugli offre quanto di più fino si possa avere ed a prezzi mitissimi.

		½ chg.	¼ chg.	1/10 chg.
BREAKFAST TEA INGLESE (MISCELA INGLESE), tè per colazione, buono, sostanzioso	Cor.	5.—	2.50	1.—
NINGCHOW CONGOU RUSSO (MISCELA RUSSA), tè fino, leggero, a foglie piccole, molto conveniente	»	6.—	3.—	1.25
CHOICEST LAPSANG SOUCHONG (FINISSIMO SOUCHONG con fiori), della scelta migliore, accurata	»	8.—	4.—	1.60
KAISERTHEE finissimo tè delicato, di foglie piccole, molto conveniente. Raccomandato ai conoscitori.	»	10.—	5.—	2.—

Trovasi presso ACHILLE SGORBISSA, Piazza Grande e VISINTINI & CERNIGOI, via Caserma

STRAORDINARIA SCELTA

Stoffe da uomo

RECENTI ARRIVI, IN NOVITÀ ASSOLUTA.

presso **L. BERNARDINO, Trieste, via Malcanton**

Telefono 1434

A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

Il DIVANO-LETTO Machnich, patentato

Premiato all'Esposizione di Firenze 1905 con gran premio e medaglia d'oro

è l'unico dei divani per dormire che è sempre pronto a servire da letto e che contiene materassi e guanciali comodissimi.

Indispensabile a quelle famiglie che vogliono **restringere il proprio quartiere** al minimo possibile.

Si accordano pagamenti rateali. Prospetti e Prezzi correnti gratis

ANTONIO MACHNICH, Via San Giovanni N. 10

ASSUME QUALUNQUE LAVORO DI AMMOBILIAMENTO. PROPRIO DEPOSITO MOBILI.

Fumatori!

Spendete soltanto **6 centesimi** nell'interesse della **vostra salute** e provate un libretto della

MIGLIOR CARTA DA SIGARETTE

AIDA

Vendesi in tutti gli Spacci di tabacchi ed all'ingrosso presso le Cartolerie e Negozi di chincaglie.

«AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA»

Parola decrescente.

5. Nei reumatismi giovar può assai,
4. Cuore gentile nol sente mai.
3. Di quei che geme - ultima speme.
2. Greca bellissima un Dio m'amò.

Spiegazione del giuoco precedente:
ESTER. RE. FATTO. ESTERREFATTO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 14 Novembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 674.50, Staatsbahn 675.75, Alpine 603.—, Lotti turchi 163.75. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 211.50 (211.25), Disconto 181.60 (181.10). — Milano segna in chiusa: Cambio 98.75 (98.87½), Rendita 103.— (103.25), Meridionali 783.— (790.—), Mediterranee 444.— (445.—). Parigi apertura dell'Italiana 103.50 poi sino —.—. Chiusa francese 95.42 (95.47), Italiana —.— (103.25). Spagnuola 95.25 (94.80), Banche Ottomane 682.— (683.—) Rio Tinto 18.77 (18.70) Lotti turchi 153.— (153.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25, Azioni Credit 673.— a 675.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.25 a 11.35 Lire sterline 24.12 a 24.16, Londra 241.25 a 241.95, Francia 95.40 a 95.75 Italia 95.50 a 95.85, Banconote italiane 95.50 a 95.85, Germania 117.50 a 117.85, Banconote germaniche 117.50 a 117.85, Rend. austr. carta 98.90 a 99.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.60 a 94.90, Credit 673.75 a 675.75, Italiana 101.10 a 101.75, Staatsbahn 674.50 a 676.50, Lombarde 173 50 a 175.50, Lotti turchi 162.— a 164.—.

Parigi 14. Chiusa. Rendita francese 3% 95.42, Rendita ital. 4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 95.25, Azioni Banca ottomana 682.—.

Parigi 14. Chiusa. Ferra e austr. —.— Lombarde 181.—, Rendita Turca unif. 93.90, Cambio Londra 253.—, Rendita austr. in oro 98.50, Rend. ungh. in oro 4% 96.05, Länderbank 482.—, Lotti Turchi 153.—, Banca di Parigi 16.47, Meridionali ital. 785.—, Azioni Rio Tinto 18.77.

Londra 14. (Cambi Chiusa). Consolid. 86⅝, Lombardi 7—, Argento 32 15/16, Rend. Spagnuola 93⅝, italiana 102¼, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 6—.

Francoforte 14. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.50. Ferrate dello Stato 144.40. Lombarde 34.50.

Caffè. *Amburgo*, 14. Chiusa). Santos good average per dicembre 35—, per marzo 35.75, per maggio 36.75, per settembre 37.25.

Amburgo 14. Rio ordinario loco 35—37, reale loco 38—40, buono loco 41—43. staz.o

Havre 14. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.50, per dic. 44.25.

Nuova York 14. Apertura Rio per consegne future staz.o, invariato sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 14. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 28000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Novem. 5 40/100, Novembre-Dicembre 5 34/100, Dicembre-Gennaio 5 33/100, Gennaio-Febbraio 5 33/100, Febbr.-Marzo 5 36/100, Marzo-Aprile 5 38/100, Aprile-Maggio 5 41/100, Maggio-Giugno 5 43/100, Giugno-Luglio 5 45/100, Luglio-Agosto 5 47/100.

Metalli. *Londra* 14. Stagno Straits Apert.: 194 3/8. Chiusa 196—, Rame Chile Bars good. ord. brand-Apert. pronto 99 3/8, per 3 mesi 101 7/8.

Petrolio. *Anversa* 14. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 14. Ravizzone per mese corr. 82.75, per dicembre 82.75, gennaio-aprile 78.—, maggio-agosto 67.50. fermo

Segala. *Parigi* 14. Mese corrente 17.75, per per dicembre 17.75, per gennaio-aprile 13.—, per marzo-giugno 18.—. fiacca

Frumento. *Parigi* 14. Mese corrente 23.25, per dicembre 23.20, per gennaio-aprile 23.35, per marzo-giugno 23.50. staz.o

Farina. *Parigi* 14. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.15, per dicembre 30.50, gennaio-aprile 30.25, marzo-giugno 30.50. staz.a

Spirito. *Parigi* 14. Per mese corrente 41.50, per dicembre 42.—, gennaio-aprile 43.25, maggio-agosto 44.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 14. Greggio 88° uso nuovo 23.75-24.25 staz.o, bianco per mese corr. 27.—, per dicembre 27¼ per gennaio-aprile 28—, per marzo giugno 28¾. Raffinato 59.50 a 60.—.

Amburgo 14. (Chiusa). Per novem. 17.65, per dicembre 17.70, gennaio 17.85, febbraio 17.95, marzo 18.05, aprile 18.15. fiacco

Londra 14. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 13/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 14 novem. 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Urano	17	Scaricazione
1a	Filippo Artelli	20	»
3			
6	Cleopatra	15	Caricazione
8	Austria	17	Scaricazione
12a	Castore	16	»
12b	Hispania	15	Caricazione
13a			
13b	Carniolia	17	Scaricazione
14	Gisela	22	»
17	Gerty	19	»
21	Volturno	17	»
22	Selinunte	15	»
23	Saffo	17	»
24	Auguste	16	Caricazione
25	Maria B.	14	Scaricazione
Molo I			
» II	Alleanza	16	Caricazione
Molo IV	Campania	16	Scaricazione
	Beirorie	15	»
	Marianne	15	

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

GIUSEPPE THIEL

Studente in legge

spirò serenamente iermattina alle 11 ant. nell'età di 23 anni.

I desolati genitori **Giuseppe** e **Lucrezia** nata **Ebner de Ebenthal**, la sorella **Guglielmina** e il cognato **Edoardo Caramelli** a nome pure della nonna, zii, zie e di tutti gli altri parenti danno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo Venerdì 16 corr. dalla casa N. 4 di via Nuova direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 14 Novembre 1906.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

LUCIA ved. BORSATTI

spirava questa notte dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

I desolati figli **Romeo, Maria** mar. **Godina, Ida** mar. **Zanella**, nonchè i generi **Andrea Bianchi, Giuseppe Godina** e **Andrea Zanella** ne danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della salma seguirà direttamente a Pirano per essere ivi deposta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 15 Novembre 1906.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI domestica preferibilmente tedesca, sappia cucinare. Via Giulia 12, terzo. 9285

CERCASI prontamente capace prestaservizi. Quattro ore mattino. Indirizzo Piccolo. 4506

CERCASI agente riscuotitore per Società di assicurazioni popolari. Piccolo fisso ed interessenza. Inutile offrirsi senza serie referenze. Scrivere sub «Riscuotitore» al Piccolo. 4716

CERCASI garzona sarta da uomo, con paga. Indirizzo al Piccolo. 4722

CERCASI prontamente ragazza pratica per lavoro commissione. Barriera 19, negozio. 4666

CERCANSI prontamente ragazze sarte bianco. Sette fontane 34, III p. 8324

CERCANSI prontamente contabile partita doppia, conoscenza tedesco, corrispondente giovane tedesco, possibilmente stenografo; signorina stenografa, dattilografa italiana per avvocato; diversi praticanti. Indirizzo Piccolo. 4741

CERCASI cameriera per coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 4747

CERCASI conduttore per trattoria con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 4746

CERCASI praticante conoscenza tedesco primaria ditta. Offerte «A. R. C.» Piccolo. 4618

CERCASI praticante per studio avvocato. Piazza Borsa 8, II. 8571

CERCANSI lavoranti calzolai da donna. Barriera 16. 4733

CERCASI giovane impiegato di bella presenza, pratico lavori scrittoio, conoscenza tedesco, abile quale piazzista verso stipendio e provvigione. Offerte dettagliate con referenze Piccolo «F. V. 12». 8548

CERCASI falegname in mobili. Via Cereria 3, lavoratorio. 4708

CERCASI donna servizio. Via Olmo 1, p. II. 8555

CERCASI giornaliera per pulizia scrittoio ed altri lavori inerenti, via Nicolò Machiavelli 34 magazzino, presentarsi dalle 8½ alle 9 a. m. e dalle 6 alle 7 pom. 4650

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarta donna. Via Solitario 3, III. 8517

CERCASI ragazzo apprendista pasticcere. Pistoria, pasticceria, Acquedotto 9. 8516

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 4632

CERCASI cameriera tedesca con buoni attestati. Acquedotto 46, II p. 4713

CERCASI per primo Gennaio esperto corrispondente tedesco, italiano possibilmente ungherese, pratico ramo droghe, eventualmente viaggiare. Offerte al Piccolo sub «L. F.». 4748

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Via Carradori 12, pianoterra. 8535

CERCASI prontamente signorina tedesca per intrattenere bambini dopopranzo, e lavori domestici, possibilmente tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4689

DONNE semplice tedesca cercasi. Indirizzo Piccolo. 4381

GIOVANE contabile o signorina conoscenza perfetta italiano, tedesco e stenografia cercasi. Offerte sub «Rombus 100» al Piccolo. 8526

DISTINTISSIMA signora o signorina, colta, che conosca oltre italiano, francese, tedesco, anche principali lingue balcaniche avrebbe modo collaborazione stabile presso Direzione grande rivista italiana, prossima pubblicazione, dove tratteransi anche argomenti politica orientale. Eserciterebbe funzioni segretaria redazione. Offerte specificando nazionalità, età, attitudini, corrispettivo. Ritiransi offerte 18 Novembre. Srivere: R. 16495 Haasenstein e Vogler, Roma. 53568

PRIMARIA ditta manifatture cerca agente. Offerte al Piccolo sub «R. S.». 4430

PIAZZISTA buoni attestati, bene introdotto commestibili, salumai, negozianti oli, marsala. Cercasi prontamente. Condizioni da stabilirsi. Indirizzo Piccolo. 4598

DOMESTICA brava capace cucinare cercasi per piccola famiglia, onorario cor. 26 mensili. Indirizzo al Piccolo. 4581

RAGAZZA semplice robusta cercasi quale cameriera. Indirizzo al Piccolo. 4615

DITTA cerca sano e provetto facchino a cui affiderebbe carro spedizioni in Punto franco. Offerte sub «Volonteroso 199» fermo in posta. 8460

SIGNORINA (soltanto di buona famiglia) che comprenda un po' il tedesco, cercasi quale donna di chiavi. Scrivere direttamente alla signora Oberleutnant Hedvig Perl, Zara. 4728

LEGATORE di libri provetto troverebbe pronto collocamento condizioni vantaggiose. Offerte con referenze amm. del Piccolo sub «L. 308». 8255

PRATICANTE scrittoio 15-16 anni paga corone 20 mensili cercasi. Indirizzo Piccolo. 4692

TAPPEZZIERE abile per dirigere lavoratorio trova prontamente posto stabile e indipendente. Offerte Piccolo «Decoratore». 8545

GIARDINIERE abile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4734

A giornata cercasi servetta per lavori di casa ed imparare nel frattempo buon mestiere. Vitto e mensile. Fabbrica guanti, piazza Cavana 3. 4753

APPRENDISTA garzona con paga cercasi. Fabbrica guanti, piazza Cavana 3. 4753

CAMERIERA capace cercano coniugi con bambina Villa 59 Rossetti. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. 8524

CERCO per le ore della mattina 7-12 ragazza cameriera, capacissima e munita di buone referenze: onorario 20-22 corone. Indirizzo al Piccolo. 4662

AGENTI verso buona provvigione per visitare privati, per Trieste cercansi. Sotto «Facile guadagno» Piccolo. 4655

PRATICANTE negozio commestibili assumesi prontamente. Trattamento proprio, onorario settimanale. Indirizzo Piccolo. 4737

PORTINAIO senza figli cercasi per villa. Rivolgersi via Porta 7. 8562

MEZZO facchino capace, pratico lavori magazzino cercasi. Indirizzo Piccolo. 4705

SERVETTA cercasi piccola famiglia. Via Giulia 14, IV, porta 19. 8537

SIGNORINA CASSIERA che parli e scriva anche tedesco, cercasi prontamente verso buon stipendio. Rivolgersi Radiosa American Diamond Palace, Corso 27. 8541

IMPIEGATO cerca occuparsi ore libere come corrispondente quattro lingue. Offerte «Guadagno accessorio» al Piccolo. 4656

VENTOTTENNE serio capace contabilità, corrispondenza, conoscendo discretamente francese, lunga pratica commercio, conoscenza articoli olii, vini, droghe, salumi, fabbricante liquori offresi quale magazziniere, contabile ecc., disposto recarsi ovunque. Ottime referenze. Offerte «M. R.» Piccolo. 8527

CORRISPONDENTE bancario perfetto italiano, tedesco, francese, inglese, stenografo, dattilografo, contabile offresi alcune ore giornaliere. Offerte «Ausgereichnet» Piccolo. 4669

GIOVANE triestino ammogliato, parla italiano, tedesco cerca posto quale fattorino. Indirizzo Piccolo. 4725

OFFRESI distinta signorina quale venditrice o cassiera. Offerte sub «Venditrice» al Piccolo. 4638

ESPERTISSIMO impiegato primissima banca locale cerca posto corrispondente italiano, francese, tedesco, contabile, dattilografo; desiderando migliorare posizione. Offerte sub «Robur» Caffè Stella Polare. 8584

TARIFFANTE, contemporaneamente corrispondente, conosce italiano, tedesco, sloveno, da lungo tempo al servizio della ferrovia, in qualità di tariffante, cerca posto presso ditta commerciale. Offerte al Piccolo sub «XX». 8522

OFFRESI riscuotitrice anche per pulizia scrittoio. Buoni attestati. Via Parini 11, V, porta 20. 8341

TRENTENNE distinto, lavoratore veloce ed esatto, libero ore pomeridiane, offresi quale contabile, calcolatore e corrispondente dattilografo. Offerte «Matematico» al Piccolo. 3512

SERGENTE gendarmeria pensionato, giovane, bella presenza, costituzione forte, cerca qualunque impiego fiducia. Indirizzo al Piccolo. 4162

SIGNORINA desidera occuparsi quale cassiera o venditrice presso negozio, conosce tedesco, inglese, croato ed alquanto italiano. Sub «Straniera» Piccolo. 4533

SIGNORA giovane tedesca cerca condurre bambini passeggio dopopranzo. Offerte «Dora» al Piccolo. 4677

TRENTADUENNE che ha assolto la scuola di cadetti, d'agricoltura e da alcune settimane la scuola di commercio con distinzione, cerca occupazione. A. Trobec, Guardiella, Trieste. 8231

CUOCA brava, cerca posto presso trattoria o distinta famiglia. Parla tedesco ed ungherese. Via Belvedere N. 2, quinto. 4679

OFFRESI donna di servizio dopo le 3. Machiavelli 8, I. 8536

GIOVANE pratico offelleria e liquoreria offresi anche come fattorino. Offerte Piccolo «Offelleria». 8542

CAPACE amministratore stabili offrente ampie informazioni assume nuove amministrazioni miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4678

FATTURISTA pratica scrittoio, italiano, tedesco, stenografia, dattilografia offresi Offerte «Diligente» fermo posta principale. 9296

BOTTAIO capace qualunque lavoro, pratico magazzino vini, manipolazioni doganali cerca occupazione. Gentili offerte Piccolo «Bottaio». 8575

SIGNORINA pratica scrittoio corrispondenza italiana, dattilografia, prontamente cerca posto. Offerte «Pratica» Piccolo. 4651

LEZIONI

MAESTRA toscana cercasi per istruire bambini. Offerte al Piccolo sub «554». 9298

STUDENTE ginnasio comunale, eminentista, impartirebbe lezioni classi prima, seconda ginnasiali. Indirizzo al Piccolo. 4647

CORSO COMMERCIALE GRATUITO diurno e serale per signorine (separato) e signori (corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, serbo-croata, contabilità, tenitura libri, stenografia, dattilografia). I frequentatori, dopo iscritti, vengono collocati nei migliori impieghi presso Stabilimenti commerciali-industriali, Banche, Assicurazioni, ecc., dal proprio Ufficio commerciale: Sezione collocamento. Via Barriera 33, secondo piano. 8569

CONTABILITA', DATTILOGRAFIA, (con tutte le macchine da scrivere) stenografia, tenitura libri: apprendonsi perfettamente in un mese. Via Barriera 33, secondo. 8570

AUTORIZZATA scuola linguistica-commerciale con annesso autorizzato Ufficio per impieghi commerciali. Corrispondenza, conversazione, stenografia (Gabelsberger), contabilità. I frequentatori verranno collocati gratuitamente presso primarie ditte. Corsi speciali per signorine. Via S. Sebastiano 1, secondo, destra. 4740

OGNUNO apprende mandolino in tre mesi. Indirizzo Piccolo. 4690

TEORIA musicale impartisco lezioni, istruisco pure principianti per istrumenti a fiato. Indirizzo Piccolo. 4672

8 corone mensili lingue tedesca, italiana, contabilità, tenitura semplice, doppia, americana, corrispondenza commerciale, dattilografia, stenografia Gabelsberger. Cernè, Cassa risparmio 2. 4654

LEZIONI commercio italiano, tedesco, corrispondenza impartisce esperto impiegato. Sub «Progresso» al Piccolo. 4657

MAESTRA diplomata d'inglese darebbe ancora qualche lezione. Lingua d'istruzione italiana o tedesca, occorrendo anche francese. Offerte «Maestra» Piccolo. 4645

STENOGRAFIA tedescea (Gabelsberger) impartisco lezioni, principianti, perfezionamento, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4670

SIGNORINE, signori giovedì, lunedì istruzione danza ore 7. Chiozza 7, Pietro Modugno. 4354

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 8563

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Giovedì 6-8 sezione adolescenti corone 6 mensili. Iscrizioni giornalmente. Torrente 12. 8565

[illegible]

CERCASI camera bella presso distintissima famiglia possibilmente ingresso libero, vicinanze Chiozza. Sub «Nettezza» Piccolo. 4685

VILLA signorile non distante centro città cercata pel 24 agosto 1907. Offerte sub «Villa» posta restante. 8528

SIGNORINA cerca cameretta ammobiliata. Offerte dettagliate, con prezzo «Dicembre» Piccolo. 8525

CERCASI stanza ammobiliata ingresso libero, presso signora sola assolutamente fuori centro città. Offerte «Tranquillità assoluta» Piccolo. 4674

MEDICO cerca via Stadion due stanze ammobiliate, ingresso libero, primo piano. Offerte Piccolo «Medico». 4635

CERCASI stanza vuota, comodo cucina, possibilmente ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4707

AFFITTASI letto ad operaio onesto. Via Gatteri 26, V. 8528

AFFITTANSI camera, camerino ammobiliato e camera vuota. Acque 9, I. 4673

AFFITTASI 2 stanze, cucina. Via Barriera vecchia N. 11, I. 4665

AFFITTASI stanza vuota parchettata, stufa, vicino San Antonio vecchio, Gaspara Stampa 8, II sinistra. 8533

AFFITTASI stanza con due letti, costo, famiglia tedesca. Via S. Giacomo 7, II. Corso. 4690

AFFITTASI stanza grande vuota, comodo cucina, acqua. Nicolò 18, III. 8539

AFFITTASI quartiere, vicino Meridionale, 5 stanze, bagno, 3 camerini, soffitta, cantina. Indirizzo Piccolo. 4700

AFFITTASI camera vuota oppure ammobiliata. Barriera 25, II, porta 14. 4709

AFFITTASI stanza bella, ammobiliata, costo; unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 4699

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 32 II. 8550

AFFITTASI stanza grande, vuota fiorini 8. Via Farneto 49, II, porta 16. 8551

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata presso distinta famiglia. S. Martiri 28. 4523

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via S. Francesco 30, III, p. 10. 8520

AFFITTASI camera chiara, vuota, prontamente. Via Canova 9, porta 22. 8523

AFFITTANSI bottega piazza Barriera, altra bottega pressi piazza Goldoni prontamente. Biondi, Caffè Metropol. 4634

AFFITTASI stanza vuota, grande, ingresso libero. Rivolgersi Maiolica 15, portinaio. 4637

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, chiara. Tiziano 2, II, p. 12. 4661

AFFITTASI stanzetta vuota interna, chiara. San Francesco 40, III, 12. 4659

AFFITTASI bellissima stanza bene ammobiliata, ingresso libero, presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4644

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, con stufa, presso distinta famiglia. Belvedere 10, porta 5. 4663

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Barriera 23, I destra. 8576

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, chiarissima, adatta scrittoio. Chiozza 4, I. 4716

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione tedesca per 1, 2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 4717

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Corso 31, III sinistra. 8559

AFFITTASI stanza, costo per due amici fiorini 48, oppure altra piccola 28, vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 13. 4752

AFFITTASI camerino grande, chiaro. Indirizzo al Piccolo. 4719

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero: prezzo mite. Tiziano 13, II. 8544

AFFITTASI 24 novembre stanza vuota parchettata. Valdirivo 16, III, porta 7. 8564

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, costo uno due signori. Via Nuova 18, III sinistra. 4718

AFFITTANSI trattorie mensili fiorini 45 e 75. Indirizzo al Piccolo. 4746

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Maurizio 10, III. 4744

AFFITTANSI quartieri di due, tre stanze, cucina, camerino, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 4365

AFFITTASI un letto. Via Toro 6, p. III. 4490

AFFITTASI bella stanza ammobiliata sul davanti, ingresso libero, per signore solo, vicinanza Posta grande. Indirizzo al Piccolo. 4529

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, gas, stufa. Gaspara Stampa 8, III sinistra. 8438

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, stufa, poggiuolo. Caserma 12, II. 8577

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata con due letti. Via Bosco 14, V sinistra. 4561

AFFITTANSI 2 stanze ammobiliate, di cui una con ingresso libero. Istituto 16, I, destra. 8580

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, eventualmente costo, vicinanza Posta centrale. Indirizzo Piccolo. 9294

CAMERINO ammobiliato da affittare. Via Conti 30, p. I. 4696

BELLISSIMA stanza vuota, ingresso libero, affittasi. Via Vienna 17, quarto. 4501

APPIGIONANSI prontamente quartieri di quattro, tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, prezzi convenienti. Via Luigi Ricci 6. 8263

DA affittare camera vuota. Via del Bosco N. 38, I piano, prezzo mite. 4648

INGRESSO libero stanza elegantemente ammobiliata centro affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4667

PRONTAMENTE affittasi bellissima stanza elegantemente ammobiliata e bel camerino. Spiridione 7, secondo. 4720

CAMERINO chiaro ammobiliato con costo affittasi. Farneto 49, porta 9. 4652

CAUSA partenza subaffittasi splendido quartiere 2 stanze, camerino, cucina, gas, acqua f. 200 tutto compreso. Via Piccardi 858, porta 15. 4643

QUARTIERE nuovo elegante affittasi fiorini 265, 255, compreso acqua. Conti 30. 4728

DUE letti d'affittare in buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 4693

OCCASIONE cedesi bellissimo locale gas parchetti, banco, cesso, ecc., adatto per qualunque uso. Indirizzo Piccolo. 4701

DA affittare stanza ammobiliata prontamente. Via Madonna del Mare 5, II piano destra. 4722

DA affittare bottega posizione centrica condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 4729

STALLAGGIO per 20 cavalli affittasi. Via Pietà 7. 8349

DA affittare prontamente via Vincenzo Bellini 13, mezzanino, scala seconda, due stanze vuote sul davanti o interno a scelta. 4513

ELEGANTISSIMI quartieri di 3 camere, camerino, cucina, appigionansi prontamente, Acquedotto 91 e 93. 8262

BOCCACCIO 1, primo, vicino Stazione affittasi stanza elegantissima presso signora. 8479

QUARTIERI camera cucina primo piano affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4749

STALLAGGIO per 1 o 2 cavalli, con o senza costo affittasi. Vittorio Alfieri 12. 8547

SIGNORA affitta stanza ammobiliata, soleggiata, pulitissima, con costo, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 4681

SUBAFFITTASI stalla per cavalli con costo, oppure singoli posti. Via Belvedere N. 15, corte. 4682

[illegible]

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 8111

CERCASI stufa di ferro usata. Offerte al Piccolo sub «Emilia». 4636

CERCASI 200 litri latte franco alla stazione. Offerte con prezzo sub «Latte» Piccolo. 8448

ACQUISTANSI tappeti turchi, persiani, ogni dimensione, portiere, tende, pezzi stoffa orientale, fanale ferro battuto, armi orientali, seggiolone cuoio, altri suppellettili lusso. Offerte «F. M.» Piccolo. 9291

FONDI per speculazione comprerebbersi. Offerte con indicazioni sub «Speculazione» al Piccolo. 4703

CERCO utensili, attrezzi deposito vini anche pezzi singoli. Offerte Piccolo «Attrezzi». 8547

COMPREREBBERSI privatamente diversi mobili usati. San Francesco 40, III, 12. 4659

COMMERCIO 5 chilo bene avviato acquisterebbesi, associerebbesi. Indirizzo Piccolo. 4660

CERCANSI prontamente chitarra, mandolino, vocabolario Petrocchi. Indicare prezzo. «Renzo» Piccolo. 8543

COMPERO vestiti usati uomo. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 8532

DA vendere letto con susta. Corso 23, I p. 8579

DA vendere vestiti e sacchetti. Ireneo 4, I, porta 3. 4688

DA vendere, Cervignano, splendida villa composta 4 locali grandi di lusso, scrittoio, camerino da bagno, cucina, dispensa, cantina, soffitta con due stanze. Fabbricato attiguo uso stalla, fienile, lisciaia, ripostiglio per attrezzi, legna, grande giardino, serra fiori, chiosco ecc. Parco ombroso pini, fontana getto perenne acqua, pollaio, vasca, orto, vignetto, circa 200 alberi fruttiferi, campagna arativa, con altro orto viti, alberi da gelsi ecc., dell'area complessiva circa 18.000 metri quadrati. Bizzai, Corso 22. 4723

DA vendere una lampada a gas e luce elettrica, due lampade a luce elettrica, una stufa a gas. Indirizzo al Piccolo 4711

VENDESI piccola pelliccia agnellina, persona forte, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 4526

VENDESI od affittasi trattoria centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 4739

VENDESI bellissimo caffè popolare centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 4701

VENDESI fondo bellissimo posizione ricercatissima, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4731

VENDONSI villa e villino massimo comfort, vicino Stazione tramviaria. Indirizzo Piccolo. 4731

VENDESI botteghino frutta erbaggi e quartiere, buona posizione, prezzo 440 corone. Indirizzo Piccolo. 4724

VENDONSI motivo partenza due materassi lana nuovi, scrittoio, credenza opaca, tavola crociera, divanetto, due letti completi, lavamano, armadio quattro cassetti. Chiozza 15, II. 8560

VENDESI smoking completo. Indirizzo al Piccolo. 9293

VENDESI letto nuovo, testiera alta, fiorini 15. Media 3, porta 28. 4653

VENDESI lavamano con specchio, altri mobili. S. Nicolò 18, IV. 8540

VENDONSI bellissimi attaccapanni stile nuovo, assoluta novità da fiorini 25 a 50. Lavoratorio mobili Settefontane 58. 8546

VENDESI bellissima cassapanca riccamente intagliata; lavoratorio Vittorino Feltre 3, angolo Donadoni. 4633

VENDESI ottima bicicletta quasi nuova, prezzo irrisorio. Via Belvedere N. 25, I, porta 10. 4683

SPOSI trovano prontamente grande stanza ammobiliata volendo, uso cucina. Indirizzo Piccolo. 4687

SINGER ottimo stato vendesi prezzo eccezionale. Via Tiziano 13, III. 4706

VENDO bellissimo mantello velluto nero lungo, guarnito vera Mongolia, 35 fiorini. Sanità 16, IV piano. 8530

PIANINO, Singer, scrittoio, armadio, recipienti rame, tavoli vendonsi. Gatteri 10, primo, sinistra. 8582

PIANINO poco usato corde incrociate perfettissimo vendesi occasione. Acquedotto 31, terzo. 8566

MANTELLO da volontario vendesi. Via Stadion N. 26. 8572

MACCHINA Singer vendesi buon prezzo. Via Giulia 29, III, destra. 4736

LAVORATORIO da fabbro da vendere cor. 5000. Offerte Piccolo «Fabbro 5000». 8557

CASSA forte con pulto da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4664

VENDO lampada petrolio bellissima quarto prezzo suo valore. Via Giulia 4, III. 4642

VENDITA mobili. Indirizzo al Piccolo. 4732

NUOVO orologio regolatore, funziona perfettamente bene, costò 16 fiorini vendesi 10. Indirizzo Piccolo. 4757

OCCASIONE: Due eleganti suste nuove, ben lavorate, due materassi crena, letto moderno completo del tutto nuovo, sgabelli, specchio, quadri vendonsi anche singoli pezzi. Tiziano 9, porta 7. 4756

LETTO con susta quasi nuovo vendesi prontamente. Conti 15, secondo. 4680

GIARDINIERA fina poco usata vendesi a buon prezzo, eventuale cambio con legno chiuso. Fratelli Kaufmann, Monfalcone 8538

FONDO d'angolo Roiano, per speculazione, buon prezzo, buone condizioni pagamento, vendesi. Scrivere sub «Fondo» al Piccolo. 4704

PIANOFORTI Schnabel perfettissimo stato splendida voce vendonsi, scambiansi. Farneto 12, primo, sinistra. 4676

PERLE. Vendesi collana di splendide perle con bellissimo fermaglio soli fiorini 700. Indirizzo Piccolo. 4691

PIANO Mignon in perfetto stato vendesi. Ispezionabile dalle 10½ alle 13 via di Torre bianca N. 9, III, porta 7. 3266

CAVALLI tre fresca età da sedici pugni adatti carro o carrozza vendonsi prontamente. Rivolgersi Nicolò Benvenutti, Pirano. 4742

CORREDO bellissimo, composto di 6 finissimi corsetti da notte, 10 camicie fine, 2 fine sottane bianche, 6 paia di eleganti mutande da donna, vendosi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4668

AUTOMOBILE Fiat, 5 posti, 4 cilindri, 4 anni, ottimo stato, vendesi per corone 7000. Offerte al Piccolo «Automobile». 8235

PIANO Schnabel perfetto stato vendesi. Piazzetta S. Lucia 1, piano I. 4409

PIANO «Mignon» corde incrociate tastiera avorio vendesi. Via Fabbri 1, pianoterra. 4368

PIANO «Czapka» ottimo stato vendesi. Via Fabbri 1, pianoterra. 4368

PIANINO noce americana tastiera avorio vendesi. Via Fabbri 1, pianoterra. 4551

PIANINO nero ottimo stato vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4745

PARECCHI mobili da vendere in villa Nautilus dietro i Volti Barcola. 4759

SPECCHIO grande vendesi modico prezzo. Acquedotto 33, terzo destra. 4671

[illegible]

SMARRITO coperchio orologio oro signora Corso o pressi Corso; generosa mancia portandolo Corso 34, I. 8581

FU smarrito cane da caccia grande bianco macchie marron. Portarlo via Caserma 4, II piano, ove avrà mancia. 4686

SMARRITO portamonete entro cor. 30 dalla Piazza Ospitale via Pietà. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo Piccolo. 4755

SMARRITO orologetto d'oro. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 4639

[illegible]

MATRIMONIO conveniente possono contrarre in breve, persone ammodo, qualunque religione, inviando offerte particolareggiate sub «Glückseligkeit» posta Barriera, verso scontrino. 4714

RAGAZZA civile offresi quale donna chiavi, presso signore solo. Offerte posta Tergesteo «Ada». 4735

C. D. 19 centrale nulla trovai; avete poi scritto? Brivio. 4710

ORFANA ventisettenne educata, bell'aspetto, di onesta famiglia, piccola dote, contrarrebbe matrimonio con signore buono, serio, impiego sicuro, da 30-40 anni. Lettere inviare fermo posta Miramare sub «Stilles Glück». 8583

GIOVANE cerca ragazza dai venti ai ventiquattro anni slava con piccola dote scopo matrimonio. Offerte «Felicità» Posta restante. 8398

E. B. Non prendiamo la questione tanto in serio. Suvvia, non credetemi nemica, non fu che un capriccetto. In quel giorno desideravo farvi un piccolo dispetto, non potendo altrimenti direttamente feci così per stuzzicarvi. 4695

ALFONSO. Potete ritirare lettera nome numero e posta come mi avete sottofirmato. 4698

P. L. Ho ricevuto, attendo. S. 8534

DISTINTO signore simpatico civile famiglia ottima posizione cerca signorina con dote scopo matrimonio per associarsi grande ditta commerciale. Anonime escluse. Scrivere posta centrale «S. A. 1000».

SIGNORINA trentenne, colta, dote cor. 16 mila, contrarrebbe matrimonio con distinto signore. Offerte specificate, non anonime, sub «Incontro Fortuito» posta centrale verso ricevuta. 4715

SALUTE. Sempre più a te avvinto; ti amo e adoro alla follia. Milioni ardentissimi. 4758

SIGNORINA indipendente desidera corrispondere signore vecchio distinto scopo matrimonio. Scrivere «Maria 24» posta centrale. 8519

FONDANT ricevuta, quanta gratitudine ti devo pel conforto. Eterna Emma. 9297

DAMANERA domani giovedì come intesi 8½ vis-à-vis Excelsior. 4743

JONIO. Ricevetti stamattina. Grazie. Procurerò dunque domani ma comunque non voglio più sentirti così triste. 4751

FERNANDA ricevuto lettera, doloratissimo, pazienza cambierà, abbi forza e coraggio, appena pronta avvisami. Mille dal tuo Giuseppe. 4754

U. Attesi indarno luogo indicatomi dalle sei ai tre quarti. Se può, scrivami all'ultimo indirizzo e ufficio, o col cenno precisi meglio luogo, ora appuntamento. Che dolce commozione nell'attesa! quanta tristezza ora nell'anima. 4750

MATRIMONIO. Cercasi signore in buona posizione dai 35-40 anni per signorina età corrispondente di bellissima presenza, onesta, educatissima, 2400 corone rendita. Scrivere «Affettuosa» posta Stadion. 4760

CERCASI socio per ingrandimento lucrosissima azienda. Capitale d'investire 5000. Riceverebbe guadagno mensile 250. Offerte al Piccolo sub «Sicura occasione». 8558

12000 corone cercansi scopo industriale solida garanzia, interessi convenienti. Offerte sub «Industria Triestina» al Piccolo. 8573

CERCANSI f. 300, ritorno mensile con buon interesse. Offerte Piccolo «Glück». 8529

FABBRO cerca socio con 3000 corone. Offerte «Socio 3000» Piccolo. 8556

QUELLA donna con tre bambini che ieri sera ha preso nel Tramwai Barriera borsa pelle, essendo conosciuta dal conduttore, scanso dispiaceri portaria via Sette Fontane 32, II piano. 8567

DISPONIBILI diverse migliaia corone; città 5%, territorio 5½%. Agenzia Eiseli, Torre Bianca 16, primo. 4730

DISPONIBILI per prime intavolazioni capitali da cor. 10.000 a 50.000, anche in provincia. Indirizzo Piccolo. 3987

DENARO ricevesi dalla banca e cambio Valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banco cambio valute Giuseppe Bolaffio. 2540

4½% La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

PANORAMA Stadion 2. Avendo ottenuto un grande successo la nuovissima esposizione con 50 vedute il Bel Sesso, sarà esposto ancora tutta la settimana. 850

CERCO prontamente per fuori e Trieste raccomandabili bonnes e cameriere tedesche. Offro cuoche fine. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 4712

SETTE corone settimanali pranzo e cena, trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 4684

SARTA da donna raccomandasi per la confezione di vestiti. Indirizzo al Piccolo. 4697

SIGNORE! Modelli in sacchetti, paletots, Karakli, mantelli, mantelline con cappuccio ragazzine, emporio arrivato ieri, prezzi incredibilmente bassi. Jess, Barriera 15. 8553

BELLISSIMI vestiti paletots, Raglan, Havelooks uomo fiorini 6 in poi. Costumini forme, colori diversi 2.20. Paletoncini, Havelooks ragazzi 3.50 in poi. Jess, Barriera 15. 8554

MODISTA confeziona e rimoderna cappelli buon gusto. Scussa 7, mezzanino, porta 6. 8521

POMPA grande cercasi a nolo. Indirizzo al Piccolo. 4703

PETTINATRICE tedesca offresi signore, occasioni, mensilmente pettinatura moderna. Indirizzo Piccolo. 4727

TIPOGRAFIE, litografie, librerie abilissimo correttore stampe assumerebbe lavoro in casa. Offerte «Stampe» Piccolo. 9295

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli ultima novità, modico prezzo. Olmo 6, III, sinistra. 8578

CONSEGNASI avviata bottega barbiere, lavoro forte, verso cauzione e pagamento mensile. Collarsich, Caffè Corso. 8568

RAGAZZA sarta assumerebbe qualunque lavoro in casa prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 4694

BAZAR in merci di partita via Gioachino Rossini 30 giornalmente nuovi arrivi. Visitare per credere. 8531

CAPPELLI da signora guarniti fior. 1, sguarniti soldi 40. Ponterosso 10, C. Cillo-Baroni. 9300

PIUMA e piumino a chilo, coperte imbottite da fior. 2. 50 in poi. C. Cillo-Baroni, negozio manifatture, Ponterosso 10. 9301

BOAS di piume di struzzo e Marabeauts a prezzi molto ribassati, presso R. Rieger, via S. Nicolò 19 8552

ASSORTIMENTO vestaglie, bluse, costumi, Raglan, Gonne. Negozio confezioni S. Sebastiano 2. 8376

ASSORTIMENTO costumi, gonne, Raglan, Paletòts. Gisella Donner, via S. Antonio 6. 8375

OSSERVATE splendidi campioni ritratti ad olio esposti vetrine negozio Smolars, via Sant'Antonio, eseguiti da distinto ritrattista italiano di passaggio Trieste. Prezzi modici. Ritratti somigliantissimi anche sola esibizione fotografia. Per ordinazioni rivolgersi direttamente al negozio suddetto. 8211

ORO, argento vecchio compero biglietti Monte Pietà. Piazza Borsa 9. 4436

COSTO famigliare fiorini 20 si da accanto Meridionale, occasione per impiegati. Indirizzo Piccolo. 4395

LATTERIA IGIENICA
Trifolium
20 locali di vendita
Centrale: Via Stadion 18 - Telef.: 1773
LATTE PURO GENUINO FILTRATO, pasteurizzato, raffreddato a bassa temper.
BURRO FINISSIMO DA TÈ genuino garantito.
SPECIALITÀ: Latte sterilizzato per bambini.